

# la Val Gandino

Aprile 2018



*Verso il mese  
di Maria*

# Il mese delle 3 M: Maggio, Mamma, Madonna

Maggio è il mese in cui la Chiesa dedica una particolare venerazione alla Madonna.

Perché si è scelto proprio il mese di maggio e non un altro mese?

Una risposta, sicuramente non l'unica, ci viene data dal retaggio che la nostra religione ha nei confronti di culti pagani celebrati sino a prima che il Cristianesimo si affermasse, soprattutto nella civiltà dell'antica Roma.

E' già un po' di tempo che la Chiesa romana non è più così chiusa ed ostile nell'ammettere che alcune tradizioni cristiane affondino le proprie radici nel paganesimo; e non c'è da meravigliarsene. E' un fatto storico e culturale.



Infatti, il Cristianesimo nasce in una società permeata di culti pagani e, per imporsi, deve anche trovare mezzi e metodi di mediazione che facilitino i cambiamenti e le conversioni. Pena un'estenuante lotta di religione fratricida; il tutto dev'essere affrontato in modo sanabile e nella maniera meno cruenta possibile.

Poiché il Cristianesimo si deve inserire in un mondo che è intriso di culti politeisti, di sacrifici e di riti magici legati alla natura, l'unico mezzo di conciliazione, è quello di accettare epidemiche intrusioni pagane. Nell'antichità l'uomo cerca di tenere sotto controllo tutti gli eventi naturali, quali pioggia, grandine, terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc. Il mondo pagano è caratterizzato da un crogiolo religioso permeato dal magico, nel quale il cristianesimo avanza cercando di eliminare tutte le credenze precedenti.

Il credo cristiano, infatti, afferma che non è con la magia che si risolvono i mali dell'uomo e della terra, ma soltanto ed unicamente con l'amore.

Il pagano convertito al cristianesimo però, non dimentica il suo passato. Sa che le preghiere le deve rivolgere al suo unico Dio, ma sente ancora il bisogno di avvalersi di alcuni riti primordiali rivolti alle forze della natura (es. la terra) da cui discende; forze che la Chiesa non condanna in quanto frutto della creazione divina.

Nascono quindi tutte quelle forme di religiosità popolare che si staccano dalla religiosità colta clericale.

I popoli pagani che aderiscono alla nuova religione, sentono il bisogno di essere sostenuti anche da una religiosità istintiva, che li porta ad affiancare all'austera adorazione dell'unico Dio, il culto di qualche divinità "materna". Esistono anche motivazioni psicologiche profonde, che rendono la figura materna più protettiva e rassicurante di quella paterna.

Il culto della madonna, sebbene contenga elementi di varia provenienza, deriva principalmente dal culto di ISIDE.

E' Iside che era definita "la Vergine", come del resto molte altre madri di eroi divini secondo i miti mediterranei.

Poiché Iside rappresentava la notte (nei miti pagani sono rappresentati anche eventi astronomici), molte sue statue erano nere (come le tenebre appunto) e questo spiega l'esistenza di "madonne nere". Tuttora esistono più di 450 luoghi in cui si trovano Madonne Nere. E' stato appurato, da reperti, che moltissime chiese cattoliche sono sorte su antichi templi di Iside, ad esempio la Chiesa di S. Stefano a Bologna, come pure Notre Dame a Parigi. Nei secoli passati molte immagini e statue delle originali Madonne Nere sono state distrutte o si trovano in collezioni private. Alcune sono state riprodotte e spesso sono diventate bianche (perché a volte riprodotte su marmo bianco).

La chiesa cattolica, nei secoli, pur non avendo alcun conforto nei testi evangelici, anzi in antitesi agli stessi vangeli, è andata elaborando una "teologia mariana" che ha concentrato sem-

pre di più su Maria le mitologie pagane sulle divinità femminili, materne e vergini.

Persino alcune feste dedicate a Maria sono la trasformazione, anzi per meglio dire il proseguimento, di antiche feste pagane.

Fu il concilio di Efeso a introdurre ufficialmente nella Chiesa cristiana il mito pagano della Dea madre che, fecondata da un Dio padre, fa nascere un essere contemporaneamente uomo e Dio. Maria fu proclamata "Madre di Dio" nel 431, ben quattro secoli dopo la predicazione di Gesù.

Non è un caso che ciò sia avvenuto proprio ad Efeso, città che aveva un forte attaccamento al culto di una madonna (in questo caso si trattava di Artémide o Diana).

Negli Atti degli Apostoli si racconta che quando Paolo arrivò in questa città con il proposito di fondare una comunità cristiana, incontrò una forte ostilità da parte della folla, che l'accusava di minacciare la sopravvivenza del culto della loro "madonna".

Nella mitologia egizia, Iside è la dea della maternità e della fertilità; ed è proprio nel mese di maggio che il risveglio della natura si fa più evidente e gioioso, nell'esplosione dei colori e dei profumi, diffusi dalla prima aria calda.

Il mondo contadino e pastorale, la cui vita è profondamente legata alle stagioni ed al clima, non può che salutare con feste e con sagre la fine dell'inverno; e la prossima maturazione dei raccolti, accuratamente preparati nei mesi più freddi.

Feste in onore della nascita e della maternità venivano celebrate anche tra gli antichi Romani, che salutavano l'arrivo di maggio e della primavera con un'intera settimana di festività, dedicate alle rose e alle donne.

Dire con precisione quando la Chiesa romana ha dato il via al culto della Madonna è ancor più difficile. A questo proposito mi è parso almeno opportuno riferire la più antica e conosciuta preghiera rivolta alla Madonna: «Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo o Vergine gloriosa e benedetta». Risale al III secolo ed esprime con poche, semplici e bellissime parole l'essenza della fede cristiana: Madre di Dio, Vergine benedetta, valido rifugio nelle prove della vita. E' proprio riflettendo su queste verità che si è sviluppata la teologia e la devozione mariana.

Al di fuori di queste riflessioni, suscettibili di contestazioni o di dispute da parte di teologi, di sociologi e di antropologi, per tutto il mondo cristiano e cattolico, la Madonna è la tenera madre cui rivolgere le nostre preghiere e le nostre suppliche; è la figura che incarna il primo amore, e l'amore più grande che un individuo riceve già ancor prima di nascere: quello di una mamma. E' l'amore di una donna che ascolta, guida, sopporta e, se occorre, sa compiere gesti estremi per la protezione e per la salvezza dei propri figli.

*Deni*

## Fiaccolata e mandato alla Madonna d'Erba

**Lunedì 30 aprile alle 20,15** le comunità della Val Gandino si danno appuntamento presso la Chiesa della Ss.Trinità a Casnigo.

Dal parcheggio inizierà il percorso spirituale verso il Santuario della Madonna d'Erba, accompagnato dalla preghiera del rosario e dal canto. All'arrivo ci sarà un momento di adorazione eucaristica con la preghiera del vespro.

Quest'anno nella stessa circostanza verranno presentati gli operatori volontari presso il Centro di Ascolto vicariale a Leffe e sarà loro affidato il mandato per il servizio da svolgere.



# L'urna di Santo Papa Giovanni XXIII torna a Bergamo

*Per dono di Papa Francesco la Diocesi di Bergamo si prepara ad accogliere l'arrivo dell'urna con il corpo del Santo Papa Giovanni XXIII dal 24 maggio al 10 giugno 2018: nel dettaglio da giovedì 24 maggio sarà a Bergamo e dal 27 maggio al 10 giugno a Sotto il Monte, suo paese natale.*

**Il nostro vicariato si recherà in pellegrinaggio con gli iscritti nelle singole parrocchie giovedì 7 giugno.**

Papa Roncalli torna a Bergamo nel 60° anniversario della sua elezione a Pontefice (avvenuta il 28 ottobre 1958), nel 55° anniversario dell'Enciclica "Pacem in Terris" (11 aprile 1963) e della sua morte (3 giugno 1963). La diocesi di Bergamo ricorda poi il 50° del nuovo Seminario



Vescovile, intitolato proprio a Papa Giovanni e da lui voluto e sostenuto. Ne seguì personalmente la costruzione tramite il bergamasco Cardinale Gustavo Testa. All'ingresso del Seminario, il maestro Attilio Nani (che aveva disegnato la Tiara regalata al Papa dai Bergamaschi), aveva immaginato in un grande affresco che Papa Giovanni XXIII arrivasse a Bergamo a inaugurarla.

Il Vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi, ha commentato: «Ringraziamo Papa Francesco per questo gesto di amore paterno nei confronti della nostra Diocesi di Bergamo. È per noi una gioia grande e una grazia speciale. Pensare al santo Papa Giovanni XXIII che torna nella sua terra, mi ha fatto ricordare quanto lui disse, pochi mesi dopo l'elezione a Pontefice, in un'udienza ad un

gruppo di bergamaschi: "Vi esorto a progredire sempre nella bontà, nella virtù, nella generosità, affinché i Bergamaschi siano sempre degni di Bergamo". La sua presenza interpellerà la nostra Chiesa e la nostra società. Scriveva mons. Roncalli ai familiari il 26 novembre 1930: "Da quando sono uscito di casa ho letto molto libri e imparato molte cose che voi non potevate insegnarmi. Ma quelle cose che ho appreso da voi sono ancora le più preziose e importanti; sorreggono e danno calore alle molte altre che appresi in seguito, in tanti e tanti anni". Da queste profonde radici bergamasche fiorisce la sua preferenza – mostrata al mondo da Papa - a guardare gli aspetti positivi, più che a quelli negativi e a considerare, nei rapporti con gli altri, ciò che unisce più di che ciò che divide.

Una bergamaschicità che determina la sua umanità e la sua spiritualità e diventa pazienza nelle difficoltà, sobrietà nell'uso delle cose, costanza e fiducia. La stessa bergamaschicità che generava serena concordia nella numerosa patriarcale famiglia dei Roncalli, con la disponibilità a condividere con i più poveri quel poco che si aveva. Era la "scuola del cortile" che insegnava a guardare la vita e il futuro con ottimismo e a considerare le persone con stima e fiducia. Si tratta di un dono che mi auguro raccolga non solo molte persone, ma diventi espressione di sentirsi popolo che abita le terre esistenziali dell'uomo fin nelle periferie della fragilità, diventi occasione di sostegno nell'impegno della vita cristiana, alla luce della testimonianza e della santità dell'indimenticato Pontefice, che torna oggi a consegnarci la responsabilità della pace nella società e dell'ecumenismo nella Chiesa; diventi momento per rivivere la pentecoste dello spirito del Concilio Vaticano II. Guardando a questo frutto della nostra terra, siamo

stimolati a ritornare alle nostre radici e soprattutto a rinnovare quella medesima linfa di grazia che ci unisce a lui».

Il programma

**Giovedì 24** maggio l'urna del Santo Papa Giovanni XXIII arriverà a Bergamo nel primo pomeriggio e nel centro città riceverà l'accoglienza delle istituzioni e dei cittadini. Le prime giornate, quelle in Bergamo, saranno caratterizzate da alcuni eventi simbolici e significativi, mentre a Sotto il Monte prevarrà l'aspetto della venerazione dei pellegrini. Come prima tappa raggiungerà poi il carcere di Via Gleno, ricordando il gesto fatto dal Papa Buono della visita ai carcerati di Regina Coeli, quando disse: «Ho messo i miei occhi nei vostri occhi, ho messo il mio cuore accanto al vostro cuore». Le reliquie giungeranno poi nel Seminario a lui dedicato, di cui lui ha personalmente seguito la costruzione. Alla sera, alle ore 21, l'urna sarà solennemente accolta in Cattedrale, dove vi sarà una veglia di preghiera.

Nella giornata di **venerdì 25** i pellegrini potranno venerare il Santo in Cattedrale. Alla sera di venerdì saranno protagonisti i giovani con una veglia. Inoltre in queste giornate una "maratona" di giovani alunni del Conservatorio cittadino Gaetano Donizetti, aiuterà con musica dal vivo il clima di preghiera dei pellegrini.

Nel pomeriggio di **sabato 26** saranno celebrate in Cattedrale le ordinazioni sacerdotali.

**Domenica 27** la solenne celebrazione con il Vescovo dove gli invitati d'onore saranno i poveri e i protagonisti delle periferie esistenziali. Al termine della celebrazione le reliquie del Santo raggiungeranno l'Ospedale Papa Giovanni XXIII, facendo memoria della sua storica visita ai malati dell'Ospedale Bambino Gesù e l'indimenticabile "carezza del Papa" sotto la luna della giornata di apertura del Concilio Vaticano II. Da qui nel pomeriggio l'urna raggiungerà il Santuario della Madonna della Cornabusa in Valle Imagna, a cui era particolarmente devoto. Qui nell'agosto 1958 - pochi mesi prima del Conclave - presiede da Cardinale il 50° dell'incoronazione della Madonna, ricordando che nel 1908 vi aveva partecipato da giovane sacerdote. Alla sera di **domenica 27** giungerà a Calusco presso il convento di Baccanello, da cui partirà una fiaccolata per giungere a **Sotto il Monte**. Qui verrà collocato nella Cappella Nostra Signora della Pace, **dove rimarrà fino a domenica 10 giugno**, dando priorità alla venerazione dei pellegrini e alla preghiera personale.

Ogni giorno verrà caratterizzato da un tema che creerà un percorso spirituale che sarà offerto attraverso sussidi (cartacei e on line) per la preghiera e la riflessione personale e per la liturgia comunitaria di tutte le parrocchie della diocesi. A Sotto il Monte il momento simbolico di questo percorso sarà, ogni giorno, la celebrazione della sera alle ore 20.30; connotata anche dal coinvolgimento di alcuni settori della vita ecclesiale e sociale.

A Sotto il Monte le iniziative di particolare rilievo saranno: la processione diocesana del Corpus Domini nella sera di giovedì 31, presieduta dal Vescovo (che quindi non si terrà in città come da tradizione) e il **3 giugno la celebrazione ricordo dell'anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII** presieduta dall'Arcivescovo Metropolita di Milano con tutti i Vescovi della Lombardia. Per la conclusione della peregrinatio dell'urna giungerà a Bergamo Sua Eminenza il Cardinale Angelo Comastri, Arciprete della Basilica di San Pietro e Vicario Generale del Santo Padre per la Città del Vaticano.



# Una storia per meditare

## La favola del pane

In un lontano paese, una povera vedova si manteneva prestando servizio ad una ricca e misteriosa signora che viveva solitaria in una villa dall'aspetto lugubre, seminata nel cuore di un bosco.

La buona vedova compiva il suo lavoro con generosità e precisione, e un giorno inaspettatamente la signora le fece un regalo: un anello straordinario. "Ruotando due volte questo anello intorno al dito, ti potrai trasformare in tutto ciò che vorrai" le spiegò la strana signora.

La vedova non ci fece un gran caso, ma quando una terribile carestia si abbatté sulla regione, si ricordò dell'anello. Lo girò due volte attorno al dito e si trasformò in un magnifico falco dalle ali affilate.

Aveva deciso di volare fino a trovare una terra che potesse fornire sostentamento al figlio e ai suoi vicini. Volò fino ad esaurire le forze, poi tornò mestamente nella sua casa. La carestia aveva colpito tutte le terre del regno. Non c'era scampo per nessuno.

Ma la donna non si rassegnò. Ruotò l'anello due volte e si trasformò in un'enorme e fragrante forma di pane.

Quando suo figlio tornò a casa e vide quella enorme pagnotta, cominciò a mangiare di gusto. Era solo pane, ma saziava in modo mirabile. Mentre masticava con voluttà, il figlio della vedova vide passare un vicino di



casa con cui aveva avuto molti dissapori e che gli ispirava una fortissima antipatia.

Era deciso ad ignorarlo, ma una scossa al cuore lo costrinse ad invitarlo a condividere quel pane miracoloso. La voce si sparse e da tutto il villaggio la gente accorse: grandi e piccoli, giovani e vecchi, poveri, ammalati e sani, disperati e inquieti.

Quel pane sembrava non finire mai. Inoltre non si limitava a togliere la fame, ma infondeva serenità e voglia di pace, senso di bontà e salute per il corpo. Quelli che erano nemici si riconciliavano e quelli che prima si ignoravano si sorridevano cordialmente.

Ogni notte, l'ultima briciola di pane si trasformava di nuovo nella vedova generosa. Ogni mattino, la donna ridiventava una gigantesca pagnotta profumata e deliziosa, che nutriva il corpo e lo spirito della gente del villaggio. Così fu fino al nuovo raccolto. Quel giorno fu organizzata una grande festa. Naturalmente partecipò anche la vedova. Tutti quelli che si avvicinavano a lei provavano una strana sensazione: la donna profumava di pane appena sfornato.

*Bruno Ferrero*

*"Mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, fece la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai discepoli e disse: Prendete, questo è il mio corpo" (Mc 14,22)*

### PICCOLI PENSIERI COSÌ

*"Diranno di noi, tra mille anni, che siamo stati "la generazione del consumismo", "i campioni dello spreco". Ma il vero spreco, da sempre, non è delle cose. E' della vita."*

*(Vittorio Buttafava)*

# Tutti a tavola: il prete è servito

Carissimo don Manuel, tra pochi giorni il vescovo ti ordinerà sacerdote. Che dirti? Penso a questi mesi passati insieme per buona parte da settembre. Hai condiviso le ore e i giorni con noi, comunità cristiane e non solo, di Gandino, Barzizza e Cirano.

Innanzitutto nel cammino verso l'unità pastorale. Hai vissuto in questo percorso, talvolta ad ostacoli, segnato da apprensioni unite a timidi passi in avanti, perplessità iniziali convertite in significativi gesti di collaborazione, sguardi prima distanti e poi progressivamente più vicini, indifferenza e entusiasmi, piccoli, ma carichi di promesse.

Hai esercitato il tuo diaconato anche attorno al tavolo del pranzo e della cena, spesso preparati da te: ti sei inventato cuoco all'occorrenza, anche con risultati lodevoli, con quello che si trovava nel frigorifero.

Hai servito alla mensa della Parola di Dio, onore unito all'onere della coerenza e della testimonianza.

Hai condotto il tavolo delle relazioni, in particolare con l'equipe educativa appena nata. Hai imparato prestissimo i nomi dei ragazzi e delle persone che hai incrociato in oratorio: il Signore ti ha donato una bella memoria, gliene sei grato e lo hai ricambiato con sorrisi regalati ovunque.

Hai partecipato attivamente ai tavoli dell'equipe pastorale intenta nell'elaborazione del progetto unitario. Sei stato assiduo ai "tavoli social" della comunicazione, anche se con qualche invio di avvisi nel cuore della notte, con dubbioso gradimento mio e di don Giovanni. Il rettore del Seminario e il vice della Teologia all'inizio della proposta per la tua presenza tra noi, accanto a quella più sporadica di Andrea in servizio a Casnigo, ci ha detto che la parrocchia di Gandino diventava per te, per qualche mese, una sorta di seminario esterno.

E' stata una esperienza nuova per tutti e penso di poter dire che sia positiva. Lo sarebbe ancor più se potesse continuare anche dal prossimo settembre, ma questo non dipende da noi.

Don Manuel, conserva il tuo spirito allegro, ma anche capace di serietà quando serve. Continua l'opera che Dio ha iniziato in te e nella modalità con cui tu hai lavorato con noi. Ti sia sempre amica una dose di umiltà che non guasta e la capacità di lasciarti toccare in profondità solo dalle questioni serie, permettendo a quelle superficiali di scivolare su un piano scosceso e ben oliato.

**Il prete è servito:** non perché altri staranno tra poco al tuo servizio, ma perché possano mangiare di te, della Parola, del dono dell'Eucaristia, del pane spezzato con i fratelli in ogni gesto d'amore. Nel frattempo, mi raccomando, un po' di carne addosso non guasta. Non perdere l'appetito di cibo e tanto meno quello di Dio, per poterne servire con abbondanza ai fratelli.

*Con stima e affetto fraterno, don Innocente*



Don Manuel sarà ordinato il **26 maggio alle 17** nella Cattedrale di S. Alessandro in Bergamo. Le nostre comunità sono invitate ad accompagnarlo con la preghiera e con la vicinanza. **In base agli iscritti entro domenica 13 maggio, sarà organizzato un servizio di trasporto che partirà alle 15.00.** Al termine della celebrazione accompagneremo il novello sacerdote a Nembro, sua parrocchia di origine, dove sarà accolto in piazza alle 20. Ringrazieremo il Signore in chiesa alle 20.45. A seguire ci sarà un rinfresco per tutti sul sagrato.

**Gli adolescenti sono invitati a partecipare alla domenica sera** alla messa delle 17.00, seguita dal buffet e da uno spettacolo organizzati da giovani e adolescenti di Nembro alle 20.45 presso il parco degli alpini.

**Nella settimana successiva** la nostra preghiera continuerà in Gandino durante le giornate Eucaristiche che culmineranno **domenica 3 giugno** con la celebrazione solenne delle 10.00 presieduta da don Manuel. Il novello sacerdote avrà l'onore di portare l'ostensorio con il Santissimo per le strade di Gandino. La sera precedente, **Sabato 2 Giugno**, al termine della **celebrazione delle 18**, siamo invitati a partecipare numerosi da Barzizza, Cirano e Gandino alla **cena condivisa** e al successivo **gioco notturno** in oratorio. La forma familiare e semplice del festeggiamento serale è stata suggerita con piacere da don Manuel.

# Chi cerchi?

«Chi cerchi?» Gv 20,15

Se voglio raccontare il cammino che mi porterà, fra qualche giorno, a diventare prete non posso che richiamare alla memoria un fatto che potrà sembrare non troppo spirituale, ma che sento come la chiave che ha permesso di aprire porte della mia vita ancora inesplorate per poter andare in profondità nella vocazione.

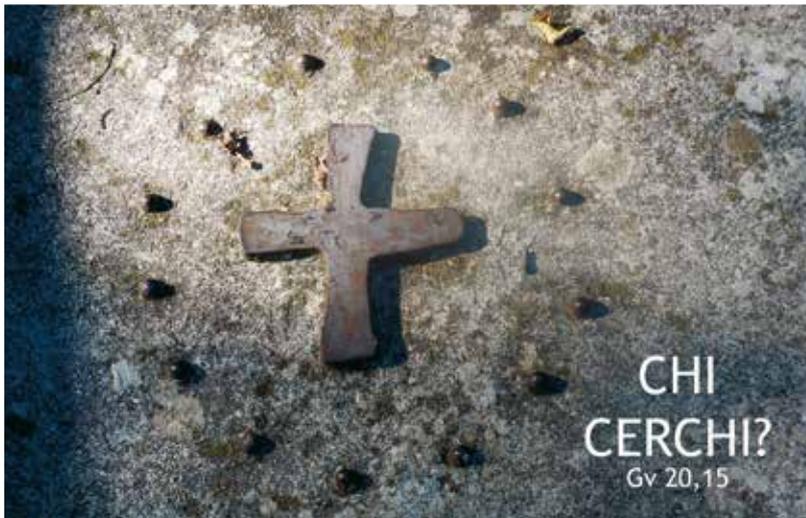
## Caré Alto

Eravamo a Roncone, durante il mio primo campo estivo in montagna con la parrocchia di Casnigo. Per la classica gita di due giorni avevamo deciso di salire al rifugio Caré Alto, dove abbiamo poi trascorso la notte. Durante la cena una ragazza delle medie, che non so come aveva ancora le forze per fare domande davanti ad un buon e abbondante piatto di pasta al ragù, ha iniziato a domandare sulla fede, sulla vocazione, sul seminario... insomma, le classiche domande che vengono poste quando s'incontra chi si sta interrogando per una scelta definitiva di

fede. Tra tutti questi interrogativi a un certo punto mi ha chiesto: "Ma non ti sei mai innamorato?". Dopo l'iniziale imbarazzo provocato dalla domanda le ho risposto che sì, mi era capitato di innamorarmi. Questa domanda, semplice ma decisa, da quel giorno mi ha fatto molto riflettere.

## Chi stavo cercando?

Si potrebbe quasi dire che la mia vocazione sia nata lì. Sentendo questa affermazione, una domanda legittima da farmi potrebbe essere "ma come, non sei entrato in prima media e hai fatto molti anni di seminario? Com'è che la tua vocazione è nata solo tre anni fa?". In realtà, la mia vocazione non è iniziata lì, perché il mio cammino di vocazio-



ne è stato qualcosa che è durato più a lungo. La domanda è stata piuttosto come un evento culmine della mia storia di vocazione, come un momento che riletto si carica di eventi, di situazioni e di affetti che lo rendono pieno delle scelte che ho intrapreso. Forse la vocazione non è dunque che una storia che arriva alla vetta nello scoprire come stare con Gesù nel modo più adatto a ciascuno di noi e da questa scoperta parte tutto il cammino della vocazione.

Nel Vangelo di Giovanni è famoso il "seguimi" di Gesù a Pietro. Quella parola, che indica una chiamata, non è all'inizio, ma alla fine di tutto il cammino di Pietro. Come per lui quell'invito a seguire il Signore è arrivato alla fine del suo cammino, così anche per me questo momento è arrivato dopo che avevo già percorso un bel pezzo di strada. Tuttavia, questa non è stata la conclusione di tutto, ma semplicemente la fine di un cammino e l'inizio di un altro. Infatti, da quel giorno, da quella gita, da quella chiesina accanto al rifugio (ecco il perché dell'immaginetta) la mia vocazione si è riempita di nuovi interrogativi, significati e consapevolezza. Ho incominciato pian piano a intraprendere un percorso che mi ha portato in profondità nelle relazioni, nella preghiera, nel confrontarmi con la guida spirituale, nel prendere in mano alcuni pezzi di me che faticavo a vedere, nel provare ad aprire alcune porte del mio carattere e della mia vita un po' socchiuse o addirittura ancora completamente chiuse.

## «Chi cerchi?»

Ed ecco che, alla luce di quanto detto, anche la frase «Chi cerchi?» (Gv 20,15) che ho scelto per accompagnare l'immaginetta si riempie di significato. Gesù, vinta la morte e uscito dal sepolcro, incontra Maria Maddalena e le chiede «chi cerchi?» perché, benché abbia speso la sua vita per il Signore, non riesce a riconoscerlo. Così è ancora Lui che deve far ripartire in lei la ricerca, la sua vocazione per incontrarlo. Quella domanda che mi è stata fatta dalla ragazza è stata per me come il «chi cerchi?» a Maria Maddalena, un invito che mi ha spinto a chiedermi dove fossero riposti i miei affetti e che cosa io volessi fare della mia vita; è stata la vetta della mia vocazione, che ha concluso un cammino e ha dato inizio a una nuova ricerca.

## Da ogni ferita rientra la luce

Tutto questo ha lasciato un profondo segno nella mia storia; una storia che era già segnata in parte da alcune preoccupazioni dovute alla malattia di mio papà e che iniziava già a portare i segni delle prime ferite, che poi ho scoperto non essere ferite di male, ma spiragli dai quali la luce del Risorto poteva entrare nella mia vita.

Ringrazio la grande famiglia del seminario che mi ha permesso di camminare nella strada della vocazione con il mio passo. Vi chiedo un ricordo particolare nelle vostre preghiere per me, per i miei compagni e per le vocazioni.

*don Manuel*

## Pieno di gratitudine e riconoscenza...

Con intensa gratitudine a Colui che mi ha cercato e chiamato a servirlo;

a mio papà Giacomo che contempla la paternità di Dio alla quale mi sento affidato,

a mia mamma Silvia e a mia sorella Sara e a tutta la mia famiglia;

alla comunità di Nembro che mi ha generato alla fede, mi ha cresciuto e dove ho incontrato numerosi testimoni credibili del Vangelo;

alla grande famiglia del seminario, ai miei compagni di classe e di viaggio,

a tutti i sacerdoti ed educatori che ho incontrato, perché grazie a loro ho scoperto la bellezza di seguire Gesù e l'importanza di raccontarsi con tenacia e costanza io "chi cerco?";

a tutti i preti che in questi anni ho incontrato perché hanno saputo regalarmi la gioia dell'essere preti e mi hanno appassionato ad una vita spesa per amore.

Profondamente riconoscente alle comunità parrocchiali di Grumello del Monte, comunità vivace che mi ha accolto nella prima esperienza pastorale;

Casnigo con la quale ho condiviso momenti importanti, delicati e decisivi della mia vita;

Barzizza, Cirano e Gandino che mi stanno accompagnando nel Ministero del Diaconato.

Grazie a tutti gli amici e a tutte le persone con cui ho condiviso un pezzo di strada perché, ciascuna in modo prezioso, mi hanno accompagnato e sostenuto in questo cammino.

**Pieno di gratitudine e riconoscenza annuncio con gioia la mia ORDINAZIONE PRESBITERALE per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di sua Ecc. MONS. FRANCESCO BESCHI Vescovo di Bergamo**



### **SABATO 26 MAGGIO 2018**

*nella solennità della Ss. Trinità*

#### **Ordinazione Presbiterale**

**ore 17.00** Bergamo

Cattedrale di S. Alessandro

#### **Accoglienza**

**ore 20.00** Nembro – Piazza della libertà

#### **Preghiera di ringraziamento**

**ore 20.45** Nembro - Chiesa Plebana

a seguire rinfresco per tutti sul sagrato

### **DOMENICA 27 MAGGIO 2018**

#### **Celebrazione della prima Santa Messa**

**ore 10.30** Nembro – Chiesa Plebana

#### **Santa Messa di Ringraziamento**

**ore 17.00** Nembro - Santuario dello Zuccarello

#### **Animazione e Buffet**

**ore 18.30** Nembro - Parco degli Alpini

#### **Spettacolo teatrale dei giovani**

**ore 20.45** Nembro - Parco degli Alpini

# Tutto pronto alla Scuola Materna per l'arrivo della primavera!



Anche i bambini alla scuola materna di Gandino hanno atteso con ansia l'arrivo della primavera, per uscire nel grande giardino e godere così di vita all'aria aperta ed esperienze nell'orto didattico. Nel frattempo le migliorie continuano. Il cortile d'entrata sul retro è stato rimesso a nuovo con una pavimentazione di ghiaia e alcuni cordoli di cemento che delimitano e frenano il versamento di tale ghiaia nel verde naturale. In questa area, che viene utilizzata come parcheggio per i dipendenti, anche per i disabili e per le mamme in stato di gravidanza o con bambini neonati, è stato adibito anche un piccolo spazio per la raccolta differenziata. Nel mese di aprile, infatti, è iniziato un progetto di potenziamento del rispetto del nostro Pianeta, a partire dalla presa di coscienza del grande contributo che può dare una buona raccolta differenziata e cioè un efficiente riciclo.

Anche il giardino situato sull'altro lato della struttura, dotato di grandi giochi di legno, vedrà l'installazione di quattro grandi gazebi, acquistati grazie al contributo del Comitato Scuola Famiglia. Essi saranno posizionati proprio all'uscita delle aule e permetteranno di creare aree ombreggiate per il gioco e le attività della scuola. Sempre grazie alla disponibilità del Comitato si sono potuti acquistare una macchina idropulitrice, e un generatore di vapore per igienizzare i tanti locali interni della scuola.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito di sostituire l'illuminazione del dormitorio installando lampadari nuovi a forma di areoplanini colorati e migliorato quella del salone polivalente e della sala da pranzo, sostituendo i corpi illuminanti esistenti con corpi illuminanti a led. Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore le nostre cuoche Laura e Gabriella e tutti i benefattori che hanno contribuito alla buona riuscita della cena di beneficenza del 20 aprile, il cui ricavato verrà utilizzato per migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa e quindi lo star bene a scuola dei nostri piccoli concittadini.

*maestra Mary*

# La voce della Comunità Magda

## Considerazioni di Carlo

Vorrei fare, cari lettori, alcune considerazioni un po' provocatorie: conosco quasi tutta la gente che abita a Gandino, o perlomeno in tanti rispondono al mio saluto. Da come conosco la gente, posso dire che questo è un paese che appartiene alla cosiddetta società civile degli anni 2000 d.C.. Con questo vorrei dire: c'è gente che va a lavorare, che prega, che fa la spesa, che si diverte come in tutte le società civili contemporanee normali. Da quando abito qui, dal 1997, non ho ancora trovato una sola persona che sia veramente atea. Qualcuno ha dei dubbi, poi lo si trova in chiesa a pregare. Non che questo mi dispiaccia, anzi sono molto contento che tutti i gandinesi credano in Dio come me, ma per l'esperienza che ho della mia vita prima di venire ad abitare qui trovo ciò molto strano.

E proprio ora che sto scrivendo questo articolo per il mese di aprile, oggi è il Mercoledì Santo, mi pongo questo problema: perché viviamo? Qui siamo tutti credenti e cattolici, quindi la maggior parte delle persone potrebbe rispondere "per Dio" oppure "per Gesù Cristo Dio" oppure ancora "per la Madonna Santissima Madre di Dio", e io oltre a tutte queste risposte aggiungerei "per esser contento e per amare". Senza l'amore, di fatto, la vita non ha senso. Siete o non siete d'accordo con me?



*un saluto, Carlo*

## Riflessioni di Emy

Quando sto scrivendo questo articolo è la Settimana che precede la Pasqua. E' Gesù che entra nella città santa Gerusalemme con un popolo e i bambini che lo accompagnano osannando. E' la Settimana che precede la Pasqua, vuol dire che è la Settimana della Passione prima che Gesù muoia sulla croce e risorga il terzo giorno. In questi giorni la gente porta un ramo di ulivo per farlo benedire dal parroco del paese per avere lo spirito di Gesù nelle proprie case. Ma l'ulivo è solo un simbolo.

Gesù fece la sua ultima cena con i dodici apostoli e disse che uno di loro che era seduto a quel tavolo, lo avrebbe tradito. Ma in realtà tutti lo tradivano, non solo uno di nome Giuda, che quando lo tradì si impiccò per quello che aveva fatto. O come Pietro che era uno dei più fedeli a Gesù e che gli disse che non lo avrebbe tradito mai, allora Gesù gli disse: "prima che il gallo canti tu mi rinnegherai tre volte" e infatti così avvenne.

Questo ci dovrebbe portare ad una riflessione cioè che quando le cose vanno bene anche fra noi a nessuno passa per la testa di fare del male anche solo verbalmente al prossimo, ma quando uno è stufo o ne ha piene le scatole dell'altro ecco che si manifesta in lui l'odio verso quello o quella con cui hai condiviso qualcosa. Non siamo tanto differenti dalle persone che hanno vissuto in passato. Questa è solo una storia ma se ci pensate bene è quello che potrebbe succedere a chiunque. Mettiamo da parte l'odio e viviamo in pace con il prossimo i nostri giorni a venire perché è questo che Dio vuole da tutti noi.

*Emy*

## La vacanza di Emy

Da quando sono arrivato nelle Marche (foto) avrò visto il sole forse tre volte. E' scesa la neve, molti giorni di pioggia, ma andavamo al bar quasi tutti i giorni. Ha fatto molto freddo, tutti intabarrati con giacche e maglioni. Solo nell'ultima settimana il tempo ci ha dato un po' di tregua. Nell'agriturismo delle Marche ce la siamo passata bene con cibi prelibati e il caminetto acceso dove guardavamo la tv. Il sabato, al contrario di qui in comunità, mangiavamo la pizza cotta con il forno a legna. Le persone che abitano all'interno dell'agriturismo sono fantastiche e non ci hanno fatto mai mancare niente. Qualche volta, quando non pioveva, abbiamo fatto qualche passeggiata al mare. Spero di ritornare nelle Marche durante il periodo estivo perché mi piace avere il contatto con la sabbia e fare il bagno nel mare.

Questo è la richiesta che rivolgo ai responsabili della nostra comunità.

*Emy*

# La parrocchiale di Parre

Con la sua sobria mole ed il maestoso campanile, la chiesa parrocchiale di Parre domina sul paese ed è considerato l'edificio più ricco di arte e di storia. Non vi sono notizie certe del periodo in cui venne istituita la parrocchia dedicata all'apostolo Pietro ma pare si debba far risalire all'inizio del 1200, anche se una cappella esisteva già secoli prima.

La chiesa ha subito molte trasformazioni sia all'esterno sia all'interno: a volte si è trattato di interventi conservativi, altre volte di interventi innovativi che risentivano del clima culturale delle varie epoche per iniziativa dei parroci e della stessa comunità. La visita pastorale di san Carlo Borromeo del 1575 ne dà una descrizione chiara ed approfondita ed invita la popolazione ad ampliare il sacro edificio ristrutturando le parti deteriorate e ponendo all'ingresso della chiesa la statua dell'apostolo san Pietro, protettore della parrocchia.

La struttura attuale, nel suo complesso, risale al 1723 e presenta un ampio portico che circonda l'edificio sui tre lati con i portali in pietra arenaria del sedicesimo secolo. L'interno, ad una sola navata, è fastosamente ornato con stucchi e pitture murali in cui prevalgono toni chiari. Al centro del presbiterio è collocato l'altare maggiore, pregevole opera del Fantoni in preziosi marmi. Sopra il coro con decorazioni in legno, sempre della scuola fantoniana, spicca l'opera più ammirata della chiesa: la grande pala di Giovan Battista Moroni, illustre pittore di Albino, sulla quale sono ritratti, in forma mirabile, la Vergine col Bambino, i santi Paolo, Pietro e Giovanni con un angioletto gioioso sospeso su di una nuvola di leggerissimi veli. Sono del Fantoni anche la balaustra dell'abside, il gruppo del Cristo morto, la statua della Madonna del Rosario e tre sculture poste sull'altare dell'Addolorata.

Agli altari laterali ed in sagrestia vi sono affreschi e tele di altri grandi maestri come Enea Salmeggia, Carlo Ceresa, Gian Paolo Cavagna ed Antonio Cifrondi. L'affresco sopra la porta principale è del pittore bergamasco Giuseppe Mazza. Più recenti sono altre opere d'arte come la Via Crucis di Andrea Cossali, nativo di Parre. Eccezionale per fattura il grande ostensorio a raggiera d'argento con doratura del diciottesimo secolo; accanto a paramenti preziosi vi sono una croce d'altare in legno rivestito di madreperla ed alcuni stendardi. Molto belli alcuni piatti di stagno cesellati e a sbalzo. Maestoso l'organo del Bossi, datato 1898. Da una porta laterale, vicino al Battistero si accede alla cappella della Beata Vergine di Lourdes, voluta dal parroco don Giovanni Palamini per celebrare il Giubileo del 1900. E' ad una sola navata a pianta rettangolare suddivisa in due campate da una lesena mentre, verso sud, due finestre in stile Liberty la illuminano. Un arco trionfale ed una cancellata in ferro battuto separano la navata dal presbiterio dove, oltre l'altare, sulla parete di fondo, è stata riprodotta la Grotta di Massabielle. Lateralmente, un grande affresco riproduce la processione del popolo, con i tipici costumi parresi, che si conclude con la benedizione del Santissimo Sacramento.

La visita pastorale di san Carlo Borromeo del 1575 ne dà una descrizione chiara ed approfondita ed invita la popolazione ad ampliare il sacro edificio ristrutturando le parti deteriorate e ponendo all'ingresso della chiesa la statua dell'apostolo san Pietro, protettore della parrocchia.

## MiniCre estivo alla Scuola Materna

La Scuola Materna, in collaborazione con la cooperativa Il Cantiere (gestore), ripropone l'iniziativa del MiniCre estivo, dal 2 al 27 luglio. La proposta è riservata a bambini/e dai 3 (esclusi i non scolarizzati) ai 7 anni (che abbiano frequentato la 1<sup>a</sup> elementare). I posti disponibili sono 75. L'esperienza del MINICRE, l'organizzazione e le attività verranno presentate durante l'incontro che si terrà il giorno **LUNEDI' 7 MAGGIO alle ore 20.30** presso la Scuola Materna. Le iscrizioni si apriranno la sera della riunione presso la segreteria della scuola, previa compilazione della necessaria documentazione, e si chiuderanno il giorno venerdì 18 maggio. Per informazioni, costi e dettagli è possibile rivolgersi alla segreteria della Scuola Materna (035.745041).



# Cristiani in dialogo nell'era della globalizzazione

In un clima di dialogo ecumenico, giovedì 5 aprile, si è tenuto l'incontro proposto dal Gruppo culturale Lumen, dal titolo "I cristiani in dialogo di fronte alle sfide della globalizzazione". Un breve excursus storico ha rivisitato i passaggi-chiave che hanno causato la frattura avvenuta in seno alla Chiesa cattolica, da quando Martin Lutero pubblicò le sue 95 tesi nel 1517, alimentando il fuoco della rivolta, che da qualche secolo si era acceso tra le comunità cristiane, che accusavano la Chiesa e il Papa di essersi allontanati dagli insegnamenti originari del Vangelo di Cristo. Già erano sorti movimenti di riforma della Chiesa, a partire dal XIII secolo dai Catari, ai Valdesi, agli Spirituali, ai Patari, agli Hussiti che il Papa aveva finito per combattere come eretici.

La Dott.ssa Anne Zell, pastora della Chiesa Valdese di Brescia e don Giovanni Gusmini, teologo del Seminario di Bergamo, hanno illustrato, anche rispondendo alle domande del moderatore prof. Pietro Gelmi, il percorso che in questi cinquecento anni è stato compiuto e che ancora continua, per un riavvicinamento tra la Chiesa cattolica e le Chiese protestanti.

Il cammino ecumenico per promuovere l'unità, iniziato da Papa Giovanni XXIII, che volle dei teologi protestanti come osservatori al Concilio Ecumenico Vaticano II, prosegue oggi con Papa

Francesco. La Chiesa cattolica ha riconosciuto gli errori commessi nel passato, ha chiesto scusa, anche se ciò non basta a cancellare il ricordo e la memoria. Ora, l'obiettivo principale è quello della Riconciliazione e dell'Unità per continuare insieme nel nuovo difficile contesto della modernità, caratterizzata dalla globalizzazione e dalla secolarizzazione. Restano ancora molti nodi dottrinali e pastorali da sciogliere, a partire dalla questione del Ministero pastorale affidato alle donne - teorizzato e praticato dai Protestanti e dagli Anglicani - continuando con la definizione del numero dei Sacramenti. Sul tema della giustificazione ("l'uomo si salva con le opere o con la fede?"), si è tuttavia raggiunta una formulazione teologica comune già nel 1998.

Papa Francesco ha affidato ad un gruppo di teologi il compito di riflettere su tutti i temi ancora oggetto di divergenza e di conflitto e mantiene viva la speranza che in futuro si possa arrivare ad una visione teologica unitaria, pur nella diversità di storie e di esperienze.

Esiste un punto di partenza, riconosciuto da tutti: con la condivisione del Battesimo, siamo figli dello stesso Padre e fratelli nell'unico Cristo. Enormi sono le sfide del presente e del futuro: la crisi del Cristianesimo in Europa, lo stato drammatico del mondo oggi, il futuro del pianeta. Anne Zell e Giovanni Gusmini hanno concluso invitando a ritrovare la passione della lettura delle Sacre Scritture per non essere cristiani tiepidi e per rendere la nostra fede capace di testimonianza luminosa ed eloquente. In particolare, don Giovanni Gusmini ha suggellato l'incontro con la citazione della frase storica di Papa Giovanni XXIII: *"È molto di più quello che ci unisce di quello che ci divide!"*. Su questa strada siamo tutti impegnati a camminare.



**Il Gruppo Lumen ringrazia i partecipanti alla serata ed invita alla serata di Giovedì 17 Maggio 2018 ore 20.30 presso il Centro Pastorale, per una conferenza/dibattito sul tema: "L'inverno demografico dell'Italia del XXI secolo. Può tornare la primavera?" Relatore sarà il prof. Carlo Blangiardo, docente di demografia all'Università di Milano Bicocca.**

# Diario Sacro - Maggio 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
<b>1</b>	<b>MARTEDI</b> s. Giuseppe lavoratore		20 – S. Messa al cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe
<b>2</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Atanasio vescovo	9.30 – <i>Ritiro presbiterale vicariale a Gandino</i> 20.45 – Gruppo missionario a Gandino	18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al Santuario	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario al Suffragio
<b>3</b>	<b>GIOVEDI</b> ss. Filippo e Giacomo ap.	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa	6.55 - S. Messa 8 – S. Messa in S. Croce 20 – S. Rosario e S. Messa in S. Croce
<b>4</b>	<b>VENERDI</b> s. Silvano martire	S. Comunione agli ammalati Presentazione CRE a Bergamo	17 – Adorazione eucaristica 18 – S. Messa e benedizione 20.15 – Rosario nei cortili	20.30 – S. Messa al santuario (Memoria liturgica san Gottardo)	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario in Oratorio 20.30 "La prima donna di Adamo" relatore prof. Gelmi Sala Maconi – Gruppo Lumen
<b>5</b>	<b>SABATO</b> b. Caterina Cittadini	Nel pomeriggio la 1° media al centro ascolto di Leffe. 19.30 – Cena missionaria con gli Alpini	15.30 – Prove e confessioni per comunicandi 17.30 – S. Messa. Segue Fondazione di preghiera	10 – Prove e confessioni per comunicandi 18.30 – S. Messa	8 e 18 – S. Messa 17 - 17.45 Confessioni 20.30 – S. Rosario a S. Pietro
<b>6</b>	<b>DOMENICA</b> Vi di Pasqua.	9 – S. Messa alla Casa di riposo 19 – <i>Incontro vicariale giovani a Leffe</i>	<b>FESTA DELL'EUCARISTIA</b> 9.30 – Ritrovo comunicandi in Oratorio 9.45 – Corteo verso la chiesa 10 – S. Messa I comunione 17.30 – S. Messa	<b>FESTA DELL'EUCARISTIA</b> 8 – S. Messa 10.30 – Ritrovo comunicandi in Oratorio 10.45 – Corteo. 11 – S. Messa I comunione	8 – 10.30 e 18.30 – S. Messa Ore 10.30 – S. Messa Celebra d. Chino Pezzoli. Al termine sul sagrato proposta dei prodotti del centro di Ascolto "Promozione umana"
<b>7</b>	<b>LUNEDI</b> b. Alberto da Villa d'Ogna religioso	18 – Redazione La Val Gandino	18 – S. Messa 20.15 – Rosario in oratorio Segue presentazione CRE	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario a S. Croce
<b>8</b>	<b>MARTEDI</b>  s. Maddalena di Canossa verg.	20.30 – Formazione CRE	20 – S. Messa al cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe
<b>9</b>	<b>MERCOLEDI</b> s. Geronzio martire		18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al Santuario 20.30 – Presentazione CRE in oratorio	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario al Suffragio 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica
<b>10</b>	<b>GIOVEDI</b> s. Antonino sacerdote	9 – S. Messa alla Casa di riposo 16 – <i>Gruppo P. Pio e S. Messa in S. Mauro</i>	18 – S. Messa	17 – S. Messa in Val d'Agro	6.55 e 8 – S. Messa 20 – S. Rosario e S. Messa alla Scuola Materna
<b>11</b>	<b>VENERDI</b> ss. Nereo, Achilleo, Pancrazio martiri		18 – S. Messa 20.15 – Rosario nei cortili	20.30 – S. Messa nei cortili	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario in Oratorio Segue presentazione CRE
<b>12</b>	<b>SABATO</b> s. Grata vedova		15-17 - Iscrizioni CRE in Oratorio 7.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	8 – 18 S. Messa 14 – Prove e confessioni per comunicandi 14,30 - 18 - Iscrizioni CRE 17 - 17.45 Confessioni in Basilica 20.30 – S. Rosario a S. Pietro
<b>13</b>	<b>DOMENICA</b> Ascensione del Signore	9 – S. Messa alla Casa di riposo	10 – S. Messa 17.30 – S. Messa	8 – S. Messa	<b>FESTA DELL'EUCARISTIA</b> 8 – S. Messa 9.30 – Ritrovo comunicandi in Convento 9.45 - Corteo 10 – S. Messa I comunione 18.30 – S. Messa
<b>14</b>	<b>LUNEDI</b> s. Mattia apostolo	20.30 – Equipe pastorale	18 – S. Messa 20.15 – Rosario nei cortili	17 – S. Messa	<b>Preparazione alla Pentecoste:</b> Ore 6.30 – Esposizione, Ufficio delle letture e Lodi, S. Messa 8 – S. Messa 16,30 - 18 - Iscrizioni CRE 20 – Conferenza S. Vincenzo 20.30 – S. Rosario a S. Croce
<b>15</b>	<b>MARTEDI</b>  s. Torquato vescovo	9.30 – <i>Incontro presbiterale vicariale in Convento Suore a Gandino con il Vescovo</i> 20.30 – Formazione CRE	20 – S. Messa al cimitero	17 – S. Messa	Ore 6.30 – Esposizione, Ufficio delle letture e Lodi, S. Messa 8 – S. Messa 16,30 - 18 - Iscrizioni CRE 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe

# Diario Sacro - Maggio 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	<b>MERCOLEDI</b> s. Ubaldo vescovo	9.30 – Consigli presbiterali riuniti della futura CET 3 con il vicario territoriale don Michelangelo Finazzi parroco di Fiobbio	18 – S. Messa	20-21 - Iscrizioni CRE in oratorio 20.30 – S. Messa al Santuario	Ore 6.30 – Esposizione, Ufficio delle letture e Lodi, S. Messa 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario al Suffragio
17	<b>GIOVEDI</b> s. Pasquale religioso	9 – S. Messa alla Casa di riposo 20.45 – Lumen propone: L'inverno demografico dell'Italia del 21° secolo. Può tornare la primavera? (Centro pastorale)	18 – S. Messa	17 – S. Messa in Groaro	Ore 6.30 – Esposizione, Ufficio delle letture e Lodi, S. Messa 8 – S. Messa 20 – S. Rosario e S. Messa a S. Rocco 20.30 -21.30 - Iscrizioni CRE
18	<b>VENERDI</b> ss. Bartolomea e Vincenza vergini	20.30 – Confessioni per genitori e padrini dei cresimandi in Basilica	18 – S. Messa 20.15 – Rosario nei cortili	20.30 – S. Messa nei cortili	Ore 6.30 – Esposizione, Ufficio delle letture e Lodi, S. Messa 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario in Oratorio
19	<b>SABATO</b> s. Celestino papa	14.30 – Prove e confessioni per cresimandi in Basilica.	17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa	8 e 18 – S. Messa 17 - 17.45 Confessioni 20.30 – S. Rosario a S. Pietro
20	<b>DOMENICA</b> Pentecoste.	9 – S. Messa alla Casa di riposo <b>FESTA DELLA CONFERMAZIONE</b> 9.45 – Corteo da casa parr.le e S. Messa. Il ministro della Cresima è il vescovo Francesco	10 e 17.30 – S. Messa	8 e 11 – S. Messa	8 – 10 e 18.30 – S. Messa
21	<b>LUNEDI</b> s. Vittorio martire		18 – S. Messa 20.15 – Rosario nei cortili	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario a S. Croce
22	<b>MARTEDI</b>  b. Luigi Palazzolo sac.	20.30 – Formazione CRE	20 – S. Messa al cimitero 20.30 – 2° Incontro per Barzizza in festa	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe
23	<b>MERCOLEDI</b> s. Desiderio vescovo		18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al Santuario	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario al Suffragio
24	<b>GIOVEDI</b> s. Maria Ausiliatrice	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	17 – S. Messa in Val d'Agro	6.55 e 8 – S. Messa 20 – S. Rosario e S. Messa alla comunità Magda
25	<b>VENERDI</b> s. Beda sacerdote		18 – S. Messa 20.15 – Rosario nei cortili	20.30 – S. Messa nei cortili	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario in Oratorio
26	<b>SABATO</b> s. Filippo Neri sacerdote	<b>Ordinazione sacerdotale</b> del diacono Manuel Valentini.	17.30 – S. Messa	18.30 – S. Messa. Partecipa la confraternita della Trinità	8 e 18 – S. Messa 17 – 17.45 Confessioni 20.30 – S. Rosario a S. Pietro
27	<b>DOMENICA</b> ss. Trinità.	9 – S. Messa alla Casa di riposo	10 – S. Messa con Battesimo 17.30 – S. Messa	8 e 11 – S. Messa	8 e 18.30 S. Messa 10.30 S.Messa in Basilica e Professione di Fede accompagna la Cappella musicale della cattedrale di Alessandria
28	<b>LUNEDI</b> s. Emilio martire		18 – S. Messa 20.15 – Rosario nei cortili	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20 – Conferenza S. Vincenzo 20.30 – S. Rosario a S. Croce
29	<b>MARTEDI</b>  s. Massimino vescovo	20.30 – Formazione CRE	20 – S. Messa al cimitero	17 – S. Messa	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario a S. Giuseppe
30	<b>MERCOLEDI</b> s. Ferdinando re	9 – S. Messa alla Casa di riposo	18 – S. Messa	20.30 – S. Messa al Santuario	6.55 e 8 – S. Messa 20.30 – S. Rosario al Suffragio
31	<b>GIOVEDI</b> Visitazione della B. V. Maria	<b>GIORNATE EUCARISTICHE</b> – ss. 40 ORE	16 – Vespri e adorazione Disponibilità per le confessioni 18 – S. Messa e benedizione	17 – S. Messa e adorazione Disponibilità per le confessioni 18.30 – Benedizione	6.55 – S. Messa 8 – S. Messa. Adorazione fino alle 12.00 9 – S. Turni di adorazione 20.30 – S. Messa. Adorazione fino alle 22



# Parrocchia di **Gandino**

**29 APRILE 2018**

## **Una giornata di festa**

La tradizionale festa dei matrimoni che si terrà il 29 aprile a Gandino sarà l'occasione per ringraziare il Signore per il dono della fedeltà e gli sposi per la loro costanza nell'amore. **A loro si uniranno anche Sr. Sofia Pievani e Sr. Giulia Mapelli che celebrano il loro 50° anniversario di professione religiosa ed hanno legato molti anni del loro servizio alla comunità di Gandino.**

Al termine della celebrazione si terrà presso l'Oratorio il pranzo per i festeggiati e i loro familiari iscritti. E' possibile dare la propria adesione in sacrestia o presso Silvia (3891125611) con il versamento di 20 euro. Il nostro grazie ai volontari che cureranno il pasto e l'organizzazione della festa.

### ***“L'anima mia magnifica il Signore”***

Canto oggi il mio grazie al Signore per i 50° anni di amore e di fedeltà con cui Dio ha colmato la mia vita. Ho goduto, vissuto e sperimentato in questi lunghi anni la certezza della sua continua presenza e la gioia di sentirmi amata, nonostante le mie povertà ed i miei limiti.

La Parola mi ha guidato in tutte le circostanze della vita, ha illuminato il mio cammino e mi ha donato forza e coraggio per aderire sempre più alla sua volontà che è stata ed la mia vera pace.

Ripenso con nostalgia ai diciotto bellissimo e intensi anni trascorsi a Gandino dove, con passione ed entusiasmo giovanile, ho condiviso con la comunità il cammino di fede in un servizio gioioso nella scuola, nella catechesi, nell'oratorio a contatto con i bambini, adolescenti e giovani, accanto agli ammalati, nella corale, nelle famiglie per la catechesi pre-battesimale. E' stata per me un'esperienza molto positiva, grazie anche a quanti ho incontrato sulla mia strada. Ho sempre sentito la missione come un "mandato" non scelto a nome mio personale, ma inviata dal mio essere consacrata e dalla mia comunità religiosa, la quale mi ha sostenuta e incoraggiata con la preghiera, la fiducia e l'offerta di ogni giorno, in particolare delle sorelle ammalate a cui facevo continuo riferimento.

E qui a Gandino, dopo 26 anni, sono ritornata con lo stesso entusiasmo, perché la bella esperienza vissuta mi ha accompagnata in tutti questi anni e con stupore e gratitudine ho magnificato il Signore per le meraviglie che Egli ha compiuto e compie in ciascuno di noi. Porto nel mio cuore tanti volti di genitori, giovani, bambini, anziani, ammalati che non ci sono più, ma rivedo anche tante persone amiche che con me hanno condiviso un buon tratto di strada e con le quali facciamo memoria dei bei tempi passati. La mia presenza ora, ha assunto un volto diverso rispetto alla precedete missione. Le giornate sono arricchite dalla santità delle sorelle inferme, alle quali dedico passione, tempo e serenità.

*Carissimi amici Gandinesi, durante la mia vita un canto mi ha accompagnato: “tu che fai nuove tutte le cose fa che oggi diventiamo nuovi con te”. Questo canto rinnova in me la speranza*



**SUOR SOFIA PIEVANI** è nata a Scanzorosciate il 25 novembre 1947, al secolo Francesca. Entra in convento nel 1964, emette la prima professione il 1 aprile 1968 e quella perpetua l'8 settembre 1974. Dopo un periodo di studi a Bergamo e Fiorano, si trasferisce a Roma Trastevere per altri due anni, conseguendo il diploma di assistente educatrice. Dal 1972 al 1990 è a Gandino, prima come insegnante di scuola materna poi come cooperatrice pastorale.

Dal 1990 al 1996 è superiora al pensionato di Bergamo, dal 1996 al 2002 superiora a Gandino, in Casa madre, dal 2002 al 2010 superiora a Fiorano al Serio, dal 2010 al 2016 superiora a Scanzorosciate. Dal 2016 di nuovo superiora a Gandino in Casa Madre. L'Istituto dal 2004 le ha affidato anche l'incarico di guidare il gruppo "Madre Dositea Bottani", donne laiche che condividono la spiritualità delle Orsoline.

za e la certezza che Dio mi fa nuova sempre e mi forma a immagine del suo figlio Gesù. Dio è all'opera dentro di noi perché siamo preziosi a suoi occhi e ci ama così come siamo. Per questo diciamo a tutti che la vita è meravigliosa se vissuta con Lui e con i fratelli e le sorelle che il Signore ci pone accanto e che ci fa incontrare sul nostro cammino. In un mondo tanto segnato dalla violenza, dalle guerre, dalle troppe vite innocenti spezzate o ferite, dove il bene e la vita sembrano uscirne sconfitte, continuiamo a credere che il Signore Risorto è sempre con noi e noi in Lui, se ci fidiamo e ci abbandoniamo al suo amore senza riserve. Crediamo che le gioie e i dolori, accettati e offerti per amore, portando i pesi gli uni degli altri, ci rendono persone più vere, disponibili, accoglienti e gioiose. La vita così vissuta diventa una storia sacra.

Celebrare il 50° di professione religiosa durante i festeggiamenti del Bicentenario del mio amato Istituto è per me una grazia e con Maria, la donna del Sì, rinnovo, ancora oggi la mia donazione al Signore.

Sr. Sofia Pievani

## “Ravviva il dono di Dio che è in te” (Tim 1,6)

“Ringrazio con Gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo” per avermi regalato ogni giorno la sua Grazia e lo Spirito Santo.

“Senza di me, non potete far nulla”; sì, la presenza di Gesù e di Maria Santissima è per me pienezza di vita e certezza intramontabile. Sì, miei cari Gandinesi, celebrare l'anniversario di Consacrazione religiosa (50 anni) è per me come rivisitare un vissuto di **Amore gratuito e fedele** da parte di Dio e di canto di **Lode e Ringraziamento** unito alla richiesta di Misericordia da parte mia.

Ecco perché volevo coinvolgere voi nel canto e nella preghiera di benedizione a Dio per il pezzo di storia e di cammino fatto insieme.

Gandinesi carissimi, proprio qui tra voi ho sperimentato, nella pienezza di vita, l'Amore di Cristo Crocifisso Risorto vivendo accanto alle mie “sorelle” ammalate e anziane, in clima di offerta-consegna di tutte se stesse a Dio in un'oblazione continua di **Dono e Affidamento**.

Il legame stretto tra noi comunità del Convento di Gandino e la comunità civile e religiosa è stato sempre per me un'esperienza unica, forte e profonda che non dimenticherò.

Grazie, miei cari, per avermi accolta nella vostra vita, nel vostro cuore e nelle vostre case... la grande famiglia, la Chiesa - Basilica, dove ha celebrato il mio amato Fondatore, don Francesco Della Madonna, e l'Oratorio, luogo fraterno e familiare per tutti.

Sono stata molto bene con voi... grazie per la **ricchezza spirituale** che mi avete donato... mi ha fatto fare passi da gigante nella crescita umana e religiosa. Grazie per l'esempio di fede, di preghiera, di celebrazione dei misteri divini e di attività pastorale d'ogni genere, con creatività e invenzioni uniche ...

Vorrei che il grazie raggiungesse ognuno personalmente, con parole del cuore inedite e la certezza che all'altare di Dio ogni mattino siete presenti.

Grazie infinite ai miei cari superiori e sacerdoti che porto nel ricordo indelebile.

Non dimenticherò le sorelle e i fratelli che sono nell'eternità e là hanno portato un pezzo di noi... a testimoniare il legame affettuoso e inscindibile dei fratelli che si amano e formano la grande famiglia dei figli di Dio.

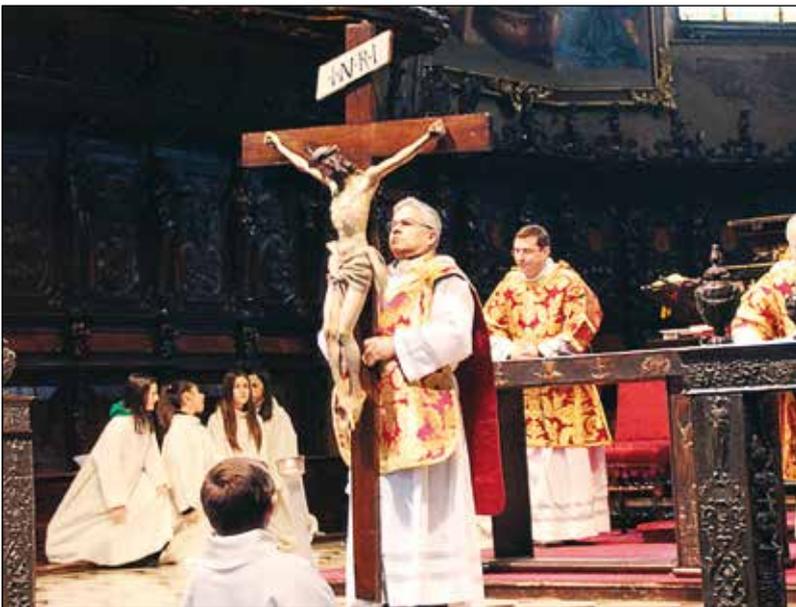
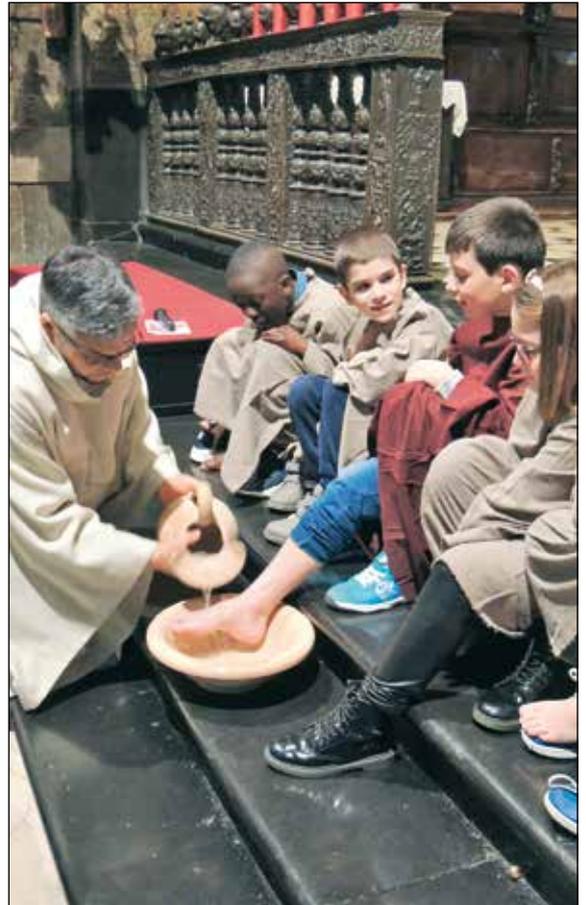
Con affetto riconoscente, la vostra compaesana “adottiva”



**SUOR GIULIA MAPELLI** è nata a Sotto il Monte Giovanni XXIII il 31 maggio 1948, nome di battesimo Angela. Condivide la vocazione religiosa con due sorelle. Entrata in convento nel 1965, il 30 agosto 1968 ha emesso la prima professione e l'8 settembre 1974 quella perpetua. Dal 1972, dopo il diploma, è insegnante di scuola materna a Fiorano e dal 1990 al 2007 è collaboratrice parrocchiale ed insegnante a Gandino, Peia, Casnigo e Cazzano. Nel 1996 diviene superiora della Comunità della Casa Madre di Gandino, mentre nel 2007 guida la comunità della Casa Generalizia di Bergamo e nel 2009 quella di Scanzorosciate. Dal 2010 è superiora a Fiorano e dal 2014 anche coordinatrice della Scuola dell'Infanzia.

suor Giulia Mapelli

## *Ricordando la Settimana Santa*



## Grazie Maria, una vita da risorta

*“Maria in tutta la sua vita e con tutta la sua vita ci ha parlato del Signore, ci ha fatto gustare la gioia di seguire il Signore, ci ha regalato la bellezza di credere. Maria nella sua vita ci ha fatto assaporare un pezzetto di paradiso, ne sono convinto. Maria ha vissuto una vita da risorta, perché piena di Dio”.*

Con queste parole, lo scorso 17 aprile in Basilica, don Andrea Mazzoleni ha ricordato Maria Gelmi, 74 anni, morta tre giorni prima a causa di una malattia che, in poche settimane, si è rivelata fatale. Sposata con Andrea Parolini, Maria viveva da sempre con grande generosità la vita comunitaria, risoluta nel dare un apporto fattivo e costruttivo alle attività parrocchiali. I suoi occhi luminosi e gioiosi brillavano soprattutto in Oratorio, dove per tanti anni ha seguito la catechesi e dove si impegnava con delicatezza e assiduità nella cura della chiesina. Chi ha frequentato l'Oratorio e la parrocchia nell'ultimo mezzo secolo, non può non ricordarne il sorriso, la disponibilità e l'attenzione mai banale ai giovani. Era ammirata del loro potenziale e preoccupata della loro educazione. Impossibile non rivedere ancor oggi Maria a fianco dell'amato Andrea, nel tragitto verso la messa quotidiana ed in tante attività di sostegno alla pastorale, pronti insieme a lavorare nella vigna del Signore e ad accogliere chiunque avesse bisogno di aiuto, sostegno, amicizia.

*“Dove c'è accoglienza - ha sottolineato don Andrea ai funerali, affiancato da una quindicina di sacerdoti che a Maria hanno dedicato un grato saluto - c'è un pezzo di paradiso. Maria era accogliente, la sua casa era sempre aperta e accogliente. Dove c'è fede, c'è un pezzo di paradiso: Maria ha avuto una grande fede, una fede che non solo ha professato, ma ha vissuto nella vita di ogni giorno. Dove c'è una grande sensibilità e una grande umanità, c'è un pezzo di paradiso: Maria aveva una grande sensibilità e una grande umanità. Maria, oggi più che mai ci ricorda che Gesù di Nazareth non va cercato tra i morti ma va cercato tra i vivi. Penso che Maria quest'oggi ci rivolga un augurio: che questo Gesù di Nazareth, il vivente, possa essere il nostro compagno di viaggio così come lo è stato per lei”.* La comunità si è stretta in un abbraccio commosso ad Andrea, ai figli Francesco, Giuseppe e Chiara, ai nipoti ed ai parenti tutti. A breve Maria non sarebbe mancata all'ordinazione del nipote fra Emanuele Gelmi, diacono lo scorso ottobre a Bergamo insieme a don Manuel Valentini e prossimo al sacerdozio ad Assisi. Dal cielo Maria saprà allargare ancora una volta il suo sorriso colmo di gioia.



## Addio a mons. Lino Belotti, vescovo ausiliare emerito

E' morto lo scorso 23 marzo mons. Lino Belotti, 87 anni, dopo lunga malattia. Da tempo era ospite della Fondazione Piccinelli a Scanzorosciate, condividendo per un periodo la vicinanza con mons. Angelo Gelmi.

Nato a Comenduno di Albino nel 1930, era stato ordinato sacerdote il 12 giugno del 1954 e faceva parte della Comunità Missionaria del Paradiso. Dopo l'ordinazione era stato nominato coadiutore a Comacchio (Ferrara) dal 1955 al 1961 e successivamente parroco a Goro (Ferrara) dal 1961 al 1966. Dal 1966 al 1982 era stato prima cappellano e successivamente direttore delle missioni italiane per i migranti in Svizzera.

Nominato monsignore nel 1981, dal 1987 al 1996 è stato direttore generale della Fondazione Migrantes della CEI, e successivamente (dal 1996 al 2009) vicario generale della Diocesi di Bergamo. Nel 1999, dopo la nomina a Vescovo, assunse il ruolo di Vescovo Ausiliario, emerito dal 2009. Ha rappresentato per decenni una figura cordiale e concreta nell'ambito del clero bergamasco, anche per la semplicità delle sue origini, fra gli undici figli di una famiglia contadina. Lo ricordiamo più volte nel nostro Vicariato ed anche a Gandino, dove nel 2010 aveva predicato il Settenario della Madonna del Carmine.



## Sigla in musica per la mostra di Remigio Colombi

Si è chiusa domenica 8 aprile, con un bilancio di oltre 1500 visitatori, la mostra antologica "Remigio da Gandino - Il colore di una vita", che nel Convento delle Orsoline di Gandino ha ricordato il pittore Remigio Colombi nel trentennale della sua morte. La serata di chiusura, legata anche alle celebrazioni del Bicentenario di fondazione dell'Istituto delle Suore Orsoline, ha proposto nella chiesa di San Mauro l'elevazione del coro e dei solisti "Amici della Musica Sacra" diretti da Roberto Colleoni. È stata eseguita innanzitutto la Missa Jucunda di Franco Vittadini, seguita da opere sacre di Oreste Ravanello, Luigi Picchi, lo Stabat Mater di Cesare Franco, il "Cui comparabo te" di Giuseppe Pedemonti e composizioni di Guido Gambarini ed Antonino Maugeri.



Da ricordare anche le parti principali dell'atto secondo de "La Forza del destino" di Giuseppe Verdi. L'accompagnamento in musica è stato assicurato dal quintetto d'archi Prélude (Ettore Begnis e Silvia Pauselli violini, Flavio Ghilardi viola, Flavio Bombardieri violoncello e Riccardo Crotti contrabbasso), all'organo da Pierangelo Pezzotta e Daniele Rocchi ed al flauto da Euridice Pezzotta. Ai pregevoli solisti del gruppo "Amici della Musica Sacra" si è unita anche la voce della soprano Cristina Rosa. Di grande impatto anche il "fuori programma" finale, con un "Cristo Resusciti" a più voci che ha idealmente unito il rigore della tradizione e la freschezza dell'attualità. Nel corso della serata il figlio di Remigio Colombi, Roberto, ha consegnato a suor Raffaella Pedrini, madre generale delle Orsoline, una tela realizzata dal padre, con raffigurato il Convento, a ricordo della Mostra e del Bicentenario di fondazione.

### BENEFICENZA

**Prime confessioni:**  
per la parrocchia € 255,00

*A tutti i benefattori  
sentiti ringraziamenti*



*Benvenute fra noi!*

Sono state battezzate  
Domenica 8 Aprile

**Nicole**  
Caccia



**Adele**  
Milani

### ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

	FERIALI	SABATO e VIGILIE	DOMENICA e FESTIVI		
<b>BARZIZZA</b>	18.00	17.30	10.00	17.30	
<b>CIRANO</b>	17.00	18.30	8.00	11.00	
<b>GANDINO Basilica</b>		18.00	8.00	10.30	18.30
<b>S. Mauro</b>	6.55-8.00	8.00			
<b>Casa di riposo giov. e dom.</b>	09.00		09.00		



CRE 2018

# “AllOpera - secondo il Suo disegno”

Ecco svelato il titolo e il sottotitolo del Cre 2018. L'agire dell'uomo, che si sporca le mani e costruisce la sua vita sulla terra degli uomini con creatività e fiducia, è il tema dell'estate in arrivo.

## Un giardino meraviglioso

Se accostiamo una conchiglia all'orecchio e aspettiamo, sentiremo in lontananza il mormorio del mare. Ma se ascoltiamo ancora più attentamente, senza stancarci, troveremo qualcosa di più raro e segreto, perché in quel rumore leggero e ritmico, come in ogni suono della natura, si nasconde una storia. Questa storia ha per protagonista una bambina: potresti essere tu, ma noi per comodità la chiameremo Sofia. Un giorno Sofia aprì gli occhi e si trovò in un bellissimo giardino, grande e lussureggiante, proprio come doveva essere il paradiso terrestre descritto nella Genesi: pieno di ogni sorta di alberi belli da vedere e buoni da mangiare, ogni specie di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo.

Nella Genesi il Signore Dio chiese ad Adamo di prendersi cura del giardino dell'Eden. Nella nostra storia, invece, Sofia trovò un misterioso biglietto e una chiave, con un invito a esplorare il giardino e a prendersene cura, diventandone custode. Un invito a comprendere - a partire da questo compito - che cosa vuol dire “agire” nel mondo.... Vi aspettiamo!



## PRESENTAZIONE alle COMUNITÀ delle ATTIVITA' ESTIVE



7 maggio presso l'oratorio di **Barzizza** ore 20.30  
9 maggio presso l'oratorio di **Cirano** ore 20.30  
11 maggio presso l'oratorio di **Gandino** ore 21.00

### C.R.E.

Prima settimana dal 11 al 15 di giugno  
Seconda settimana dal 18 al 22 di giugno  
Terza settimana dal 25 al 29 di giugno  
Quarta settimana dal 2 al 6 di luglio

### ORENGA

9 -15 Luglio Elementari  
16-21 Luglio Medie  
Verranno comunicate in seguito i giorni precisi per la divisione in classe.

## Date iscrizioni CRE e ORENGA\*

Sabato 12 maggio 14.30-18.00 presso l'oratorio di Gandino  
15.00-17.00 presso l'oratorio di Barzizza

Mercoledì 16 maggio 20.00-21.00 presso l'oratorio di Cirano

Lunedì 14 Martedì 15 Mercoledì 16 maggio ore 16.30-18.00 presso l'oratorio di Gandino

Giovedì 17 maggio 20.30-21.30 presso l'oratorio di Gandino

**E' possibile iscriversi al CRE e alle attività estive in qualsiasi oratorio.**

\* Per Orenge sarà possibile iscriversi anche durante il CRE.

**ATTIVITA' ESTIVE 2018 BARZIZZA CIRANO GANDINO**

## Un sorriso condiviso

Se ne è andata lo scorso 4 febbraio, ma continua a vivere nei ricordi e nell'esempio di generosa disponibilità che familiari e amici hanno raccolto. *"Insieme a te, per sapersi donare"* era la scritta che sabato 24 marzo campeggiava in Oratorio su un grande striscione dedicato a Lucia Mantovanelli.

In suo ricordo è stata organizzata una cena di solidarietà destinata a raccogliere fondi a favore dell'Associazione Volontari dell'Hospice di Vertova. Moltissimi i partecipanti e all'insegna della serena speranza il clima conviviale, nel quale hanno brevemente preso la parola il marito Danilo, la senologa Emanuela Mauri (che ha seguito Lucia nel lungo percorso sanitario legato alla malattia) e l'assistente Orsola Mistri della Fondazione Gusmini di Vertova, che l'ha seguita a domicilio nella fase terminale. Grazie all'apporto importante dei coscritti di Lucia, è stata donata all'Hospice la somma di 3.700 euro.

Un gesto generoso e condiviso, che Lucia, ne siamo certi, ha salutato con piacere.



## Il sole torna in Orenga. E la corrente?

"Sarà possibile aver l'energia elettrica per questa estate?" Chiedo io.

"Certo, altrimenti mi licenziano". Mi risponde il tecnico incaricato dall'Enel.

Era una telefonata di alcune settimane fa. Poi la neve e la pioggia hanno fatto la loro parte. Speriamo che ci sia il tempo utile e il meteo favorevole per concludere una vicenda iniziata nel dicembre 2012 e ritardata per cause diverse, non sempre dipendenti da Enel e Provincia. Comunque vada, sarà un successo.



## Notizie dal Cdd



Condivido volentieri con voi le immagini delle nostre attività teatrali. Nel gruppo "Saranno Famosi" interpreto il ruolo di Mago Merlino. Nella foto di gruppo ci sono tutti gli interpreti del nostro musical "Pinocchio".

## “Canzoni ed emozioni”, al Loverini una grande serata



Giovedì 19 aprile il Cinema Teatro Loverini ha ospitato lo spettacolo “Canzoni ed emozioni per ricordare”, dedicato al ricordo di cantanti morti nel recente passato. Sopravvivono grazie alla musica ed alle canzoni senza tempo che hanno creato e cantato. Giovani voci di indubbio livello unite a coreografie suggestive ed efficaci hanno ricordato Lucio Battisti, David Bowie, Freddy Mercury (Queen), Michael Jackson, Prince, Dolores O’Riordan (The Cranberries), George Michael (Wham!), Lucio Dalla, Mia Martini, Kurt Cobain (Nirvana), Whitney Houston, Pino Daniele, Amy Winehouse, Chester Bennington (Linkin Park) e John Lennon. Gli applausi convinti e prolungati del pubblico in sala hanno confermato la bontà di una serata davvero riuscita.

**FESTA** ▲

**ORATORI** ●

**GANDINO** ●

**Ecco le date**

**8-9-10 giugno**

**14-15-16-17 giugno**

**....Perché c'è ancora molto da fare...**

**OCORRE METTERCI ALL'OPERA** ▲





## Ciao Marika

Un dolore immenso, che ha unito in un ideale commosso abbraccio le nostre comunità e tanti amici. Un tragico incidente avvenuto a Sovere domenica 8 aprile ha rapito all'affetto di tutti la diciottenne gandinese Marika Bertocchi. La ragazza, residente a Cirano, di ritorno da una gita era a bordo della propria moto, una Kawasaki Ninja. Dopo averne perso il controllo per cause imprecisate, ha urtato violentemente contro il guardrail, riportando ferite e traumi che, nonostante il prodigarsi dei medici, ne hanno causato la morte il giorno successivo, in ospedale. La famiglia era già stata coinvolta tempo fa da un altro tragico episodio: il 29 febbraio 2007 il padre Cesare Bertocchi morì in un incidente mentre era in servizio come Vigile del Fuoco a bordo dell'autobotte del distaccamento di Gazzaniga. Proprio nello scorso numero de "La Val Gandino" avevamo raccontato il ricordo di Cesare tenutosi in Basilica, cui anche Marika aveva partecipato.



La camera ardente per Marika (che ha donato organi e cornee) è stata allestita nell'Oratorio di Cirano, meta incessante di tante persone, mentre i funerali sono stati celebrati in Basilica. *"E chissene frega delle nuvole, quando qui manchi tu"* era lo striscione esposto dagli amici centauro richiamando una strofa della canzone "Il mio pensiero" di Luciano Ligabue. Sul sagrato ed in chiesa c'erano anche preside, insegnanti, compagni e compagne dell'ISS Valle Serina di Gazzaniga, dove Marika frequentava la classe quinta dell'indirizzo socio-sanitario, ed i Vigili del Fuoco con i mezzi del distaccamento di Gazzaniga ed i colleghi del fratello Cristian. *"La scomparsa del papà che tu portavi con te in ogni istante - ha sottolineato don Innocente nell'omelia - anche dopo la sua morte, sulla tua pelle ed nel ricordo immortalato con te in un ciondolo che indossavi nei momenti più significativi. La vostra piccola fotografia è custodita da due ali. Siano queste ad abbracciare la mamma, ad abbracciare i tuoi cari, per far sentire loro la carezza della tua presenza. E a noi lascia l'invito a credere. Sì certo, a credere a ciò che non è chiaro intorno a noi. Ma permettimi di vedere nelle tue parole anche un invito a quel Dio che in Gesù Cristo ha visto una carica di amore infinito fino al dono di sé. Siamo qui per ringraziare perché il Signore ci ha donato Marika e per quello che lei, di suo, ha donato"*.

Ora Marika riposa nel cimitero di Casnigo, dove domenica 15 aprile hanno sostato in preghiera i centauro della Cavalcata delle Valli Bergamasche. Alla mamma Nives, ai fratelli Cristian e Jessica ed a tutti i familiari rinnoviamo il cordoglio di tutta la comunità.

## Lavori alla Caserma, i Carabinieri provvisoriamente a Fiorano

Sono in corso da alcuni mesi, e si protrarranno per il resto del 2018, i lavori di ristrutturazione da tempo attesi della Caserma Carabinieri di Gandino, per complessivi 390.000 euro. Dopo la realizzazione dell'autorimessa e di un locale ad uso archivio interrati, con accesso da via Innocenzo XI, il progetto prevede l'adeguamento sismico del fabbricato, l'eliminazione delle barriere architettoniche al piano terra destinato ad uffici e la ridistribuzione delle camere al primo piano destinate all'alloggio dei Carabinieri, nonché il rifacimento di tutti gli impianti. A causa del cantiere l'attività operativa della Caserma di Gandino è stata trasferita presso la caserma di Fiorano al Serio dove i cittadini possono recarsi per l'espletamento di eventuali pratiche. Il numero di pronto intervento da chiamare resta in ogni caso il 112 ed invariato anche il numero d'ufficio (035.745005).



## Trapiantati, sempre “A spasso con Luisa”

Mettersi in gioco per provare i propri limiti, riconoscendo magari le proprie paure, con la gioiosa volontà di condividere passione ed emozioni. E' scattato domenica 8 aprile dalla Val Gandino, per il quarto anno consecutivo, il progetto “A Spasso con Luisa”, promosso dall’Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII in collaborazione con il Club Alpino Italiano, sezione di Bergamo, e l’associazione Amici del Trapianto di fegato onlus. L’iniziativa (che gode dell’appoggio tecnico di Ottica Tironi) supporta il riavvicinamento alla normale attività sportiva di pazienti che hanno subito un trapianto d’organo ed è dedicata a Luisa



Savoldelli, morta nel 2014 a soli 51 anni dopo aver vissuto per oltre vent’anni con un fegato trapiantato. Si tratta di un’esperienza innovativa che ha assunto i toni di un rigoroso progetto scientifico, seguito con interesse a livello internazionale. Lo scorso gennaio il Palamonti è stato al centro di un convegno, mentre il prossimo 25 maggio sarà presentato a Vercelli uno specifico corso di aggiornamento per personale sanitario. Decisamente emblematico il titolo scelto dagli organizzatori piemontesi: “Un passo dopo l’altro...per restare, ancora, con i piedi per terra e la testa tra le nuvole...un percorso attraverso le molteplici valenze dell’esperienza in montagna”. Anima dell’iniziativa è Silvio Calvi, già presidente del CAI Bergamo e consigliere nazionale, trapiantato di fegato dal 2006, che condivide con Luisa diverse camminate in montagna. “Sotto l’aspetto psicologico, al di là di quello che i medici hanno potuto rilevare - conclude Calvi - il risultato è positivo al 100%. Il primo anno, uno dei partecipanti, felice di aver superato le prove, ha voluto chiedere ai medici addirittura l’idoneità alla pratica sportiva agonistica”. Domenica 8 aprile il nuovo esordio lungo i sentieri del Farno, verso Pizzo Formico e Rifugio Parafulmine. Erano presenti 18 trapiantati, con un gruppo complessivo di escursionisti che ha raggiunto gli oltre 40 partecipanti. In prima fila naturalmente anche i parenti di Luisa, a cominciare dai fratelli Roberto e Fabio, con un ricordo per papà Mario, morto lo scorso anno. Dopo la successiva tappa al Rifugio Resegone, in programma anche Rifugio Capanna 2000, Rifugio Balicco, Baita Cardeto, Laghi Gemelli ed una due giorni sulle Dolomiti il 30 giugno e 1 luglio.



### *Donazione, parliamone al bar...*

Di recente le AVIS di Gandino e di Cirano si sono incontrate per discutere una comune collaborazione al fine di promuovere iniziative che favoriscano l’ingresso di nuovi donatori.

Da tempo esiste l’accordo con l’Ufficio Anagrafe del Comune di Gandino che si fa carico di domandare alle persone in procinto di richiedere o di rinnovare la carta d’identità, l’eventuale interesse ad aderire alla nostra associazione.

Quest’anno, inoltre, come prima nuova proposta, si vogliono incontrare i giovani: recandoci nei vari bar del paese dove abitualmente si ritrovano e presentare loro la nostra realtà.

#### **Il primo evento si terrà presso il bar “Liù” a fine maggio.**

Speriamo che questo passo possa rappresentare, almeno per alcuni, l’inizio di un cammino che duri tutto l’arco della loro vita. Una vita spesa a donare con semplicità una piccola parte di noi con la gioia e con la consapevolezza di salvare tante altre vite. Infatti, almeno per il momento, il sangue non risulta ancora riproducibile in laboratorio; ma è insostituibile in chirurgia, nei trapianti, nelle malattie oncologiche e nei pronto soccorsi. Pertanto, una costante, volontaria, anonima e consapevole donazione rappresenta una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona.

Grazie per la vostra attenzione.

*I Consigli AVIS di Gandino e di Cirano*

## Ricordi e speranze di pace per la Festa della Liberazione

*“Dobbiamo credere nei giovani: sono l'avvenire della patria. Con la loro passione ed il loro entusiasmo debbono adoperarsi perchè diventi più umana e piu' forte”.* Le parole tratte da un discorso tenuto nel 1979 dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, hanno fatto da incipit alle celebrazioni per il 25 aprile, 73° anniversario della Liberazione. Nella serata di vigilia, martedì 24 aprile in Biblioteca, l'assessorato alla cultura del Comune ha organizzato una serata di canti e ricordi, dedicati alla Resistenza, ai tragici fatti della Malgalunga ed alla Liberazione.

Ad animare la serata è stata l'associazione culturale di musica “Rataplam”, guidata da Teresa Villa ed attiva a Mapello sin dal 1994. Alla ricerca legata a strumenti della tradizione, il gruppo unisce un forte impegno civile. Per l'occasione i canti sono stati accompagnati dalle letture espressive di Sara Manfredi. Applausi convinti anche per Mario Castelli e Fabio Rinaldi, che con due brani eseguiti a quattro mani sulle “campanine” hanno ricordato il suono a festa del 1945.

Nel corso della serata ha portato un'intensa testimonianza il partigiano Mario “Fufo” Aresi, classe 1926, già attivo nella Brigata Garibaldi. Mario Aresi condivise con il gemello Primo (morto oltre vent'anni fa e padre del presidente Pro Loco, Lorenzo) l'impegno nelle file partigiane sui nostri monti. Un impegno che riguardò anche un altro degli otto fratelli Aresi, Carlo, pure presente alla serata. Aresi partecipò fra l'altro a Gandino all'azione dell'11 luglio 1944, rimanendo ferito. Quel giorno, in un agguato organizzato dai fascisti, furono uccisi i partigiani Giovanni Cazzaniga “Maistrak” e Tolmino Fontana. Aresi, lucido nei ricordi e nel riaffermare i valori non negoziabili della libertà, ha ricevuto dal sindaco Elio Castelli una pergamena e la riproduzione di due rare immagini d'epoca della Malgalunga.

Mercoledì 25 aprile le celebrazioni mattutine hanno preso il via con la deposizione di corone d'alloro ai



monumenti di Cirano e Barzizza. Successivamente il corteo ha raggiunto la Cappella dei Caduti al Cimitero, reso omaggio alla tomba di mons. Francesco Caccia e raggiunto la Basilica per la messa celebrata dal parroco don Innocente Chiodi. In piazza Vittorio Veneto, accompagnata dal Civico Corpo Musicale diretto da Luigi Salvatoni, si è tenuta la cerimonia ufficiale. Il sindaco ha ricordato la necessità “di costruire ponti e non innalzare muri”, mentre le classi quinte hanno intonato l'inno di Mameli completo e proposto (anche sotto il porticato del Municipio) il frutto delle attività didattiche a tema. Da rilevare nel gruppo la presenza del piccolo Mauro Moro, che indossava il cappello piumato da bersagliere a ricordo del bisnonno paterno comm. Giuseppe Barboglio, fautore della storica Garibaldina di Leffe. Nel Parco Comunale Verdi si è tenuto infine un significativo gesto organizzato dalla Consulta degli Stranieri, attiva a Gandino dal 2004. E' stato messo a dimora un albero d'ulivo, simbolo di pace fra i popoli. Oggi più che mai ve n'è urgente bisogno.

## Tango e milonga, il 29 aprile aria... argentina

Domenica 29 aprile alle 17 in piazza Vittorio Veneto a Gandino la Pro Loco organizza un particolare evento dedicato a musica e cultura sudamericane. Alle 17 si esibirà infatti il quintetto “Argentina Reunion”, nato dalla voglia di riunirsi di cinque musicisti argentini sparsi nel mondo a suonare la musica tradizionale della loro nazione.

Emilio Maciel, Pancho Ragonese, Martin Penacchio, Pablo Di Salvo e Hugo Garcia proporranno musiche non solo argentine ma anche di altri paesi sudamericani come Uruguay, Peru,

Bolivia e Colombia. I componenti di questo gruppo, tutti docenti nel loro strumento musicale, arrivano da una lunga esperienza nel mondo del jazz, dando vita ad un progetto che vanta un tocco di contemporaneità e freschezza. Nel repertorio si ascolteranno diversi stili come il tango, la milonga, la chacarera, la zamba, la baguala, la vidala, il huayno, il condombe e tanti altri ritmi.

Il programma prevede il ritrovo alle 15.30 in piazza Vittorio Veneto e la successiva visita al centro storico. Alle 16.30 il concerto, seguito alle 19 da un apericena sotto il porticato del Municipio con prodotti tipici. (Info allo 035.727371 - euro 12).



## “La Traviata”, grande lirica il 5 maggio al Loverini

Sabato 5 maggio alle 20.30 torna la grande lirica a Gandino. Al Teatro Loverini dell'Oratorio è in programma “La Traviata”, opera in tre atti con musica di Giuseppe Verdi e libretto di Francesco Maria Piave.

E' l'ideale prosecuzione di un progetto che ha visto negli ultimi anni la Pro Loco Gandino, di concerto con l'Assessorato alla Cultura ed Istruzione del Comune ed il nostro Istituto Comprensivo, promuovere l'avvicinamento all'opera lirica, con relativo contesto storico, artistico e musicale. A salire sul palco nel ruolo di Violetta Valery, la protagonista, sarà Clara Bertella che, ad un curriculum artistico di tutto rilievo, unisce l'attività di docente, nel recente passato anche in Val Gandino. Con lei anche Livio Scarpellini, Davide Rocca, Sonia Lubrini, Giovanni Guerini, Andrea Gervasoni ed Edoardo Francesconi. L'accompagnamento musicale è affidato, al pianoforte, a Damiano Cerutti. Coro, scene e costumi saranno curati dall'Associazione musicale Calauce, mentre la regia è di Sandro Corti, docente alle scuole medie.

**Ingresso € 10,00 bambini sino a 10 anni € 6,00. Prenotazioni: Biblioteca di Gandino 035.746144 oppure progandino@gandino.it**



## Giornata del Verde Pulito, in azione volontari e Consulta Stranieri

Nell'ambito della Giornata nazionale del Verde Pulito 2018, il Comune di Gandino ha organizzato domenica 15 aprile alcune attività di pulizia di aree pubbliche, in collaborazione con Pro Loco, Squadra Antincendio Protezione Civile Valgandino, Associazione Fanti, Gruppo Alpini e Consulta degli Stranieri. E' stata una bella occasione di impegno e condivisione, finalizzata alla sensibilizzazione dei cittadini in merito al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.

Generoso come sempre il contributo delle associazioni locali, assolutamente indispensabili per

offrire alla comunità occasioni di crescita concreta e collaborazione fattiva. Da segnalare le attività nel Fondovalle e nel Parco Comunale Giuseppe Verdi, dove hanno lavorato anche alcuni rappresentanti della Consulta degli Stranieri.



## “Italia a Tavola”, premio al gandinese Clemente Savoldelli

Si è tenuta a Bergamo, il 7 ed 8 aprile, la festa del decennale di “Italia a Tavola”, la rivista enogastronomica che assegna annualmente ambiti premi alle eccellenze legate al cibo ed alla valorizzazione delle tipicità locali. In occasione del Premio, sono stati consegnati riconoscimenti a personalità che hanno contribuito a rendere Bergamo un'eccellenza ed in particolare a chi con il proprio lavoro ha saputo promuovere e valorizzare il territorio.

Nella sede universitaria di S. Agostino, un meritato riconoscimento è andato a Clemente Savoldelli di Gandino, titolare dell'omonima azienda agricola di via Innocenzo, con annesso mulino a pietra. *“Le-*

*gato alla terra per origini familiari* - si legge nella motivazione ufficiale - *ha intuito il valore di un prodotto antico e lo ha proiettato verso il futuro realizzando nuovi prodotti e coltivandone la cultura con un mulino didattico*”. A consegnare il premio è stato il cuoco stellato Umberto Bombana (titolare dell'8 1/2 Bombana di Hong Kong, tre stelle Michelin), affiancato da Baldassare Agnelli (titolare dell'omonima azienda produttrice di pentole d'alta gamma), Alberto Lupini (direttore di Italia a Tavola) e Giovanni Cacciolo Molica. Fra gli altri premiati anche il giornalista bergamasco Roberto Vitali ed il casaro Abramo Milesi, alfiere del Formai de Mut DOP. A Clemente Savoldelli vivissimi complimenti!



## Con la Banda, primavera in musica!

Sabato 21 aprile, nell'auditorium del Convento delle Suore Orsoline, il Civico Corpo Musicale di Gandino ha aperto la stagione con il tradizionale "Concerto di Primavera". L'iniziativa patrocinata dal Comune, è stata organizzata in collaborazione con la Scuola di Musica Note Insieme.

Sotto la direzione del maestro Aleandro Martinelli, sono stati proposti brani come la "Toccata" di Frescobaldi, il "Concerto per Corno nr. 1" di Mozart, Hercules di Menken, una suite di Holst, "la Processione di Elsa alla cattedrale" tratta dal Lohengrin di Wagner, "Take Five" di Desmond, la sinfonia "La gazza ladra" di Rossini e "Two Words" di Collins. Bravi!



### Farmacie di turno

#### Aprile - Maggio

dal 26/04 al 28/04	Casnigo – Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 28/04 al 30/04	Alzano Piazza Italia
dal 30/04 al 02/05	Vall'Alta di Albino
dal 02/05 al 04/05	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 04/05 al 06/05	Leffe - Pradalunga
dal 06/05 al 08/05	Gandino - Ranica
dal 08/05 al 10/05	Albino via Volta
dal 10/05 al 12/05	Gazzaniga
dal 12/05 al 14/05	Cene
dal 14/05 al 16/05	Albino viale Libertà
dal 16/05 al 18/05	Fiorano al Serio
dal 18/05 al 20/05	Nembro via Tasso
dal 20/05 al 22/05	Villa di Serio - Selvino
dal 22/05 al 24/05	Comenduno
dal 24/05 al 26/05	Colzate - Torre Boldone via Reich
dal 26/05 al 28/05	Vertova - Aviatico
dal 28/05 al 30/05	Peia - Nese
dal 30/05 al 01/06	Nembro via Papa Giovanni

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con l'indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. Il sabato 8.30-12.30 e 15-19. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**



# Giovanni Torri

## GANDINO

Tel. 035.745314 - 328.8220396 - 346.6871175

**IDRAULICO - LATTONIERE  
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



**BERTOCCHI IVAN**  
1° ANNIVERSARIO



**ONGARO GIANCARLO**  
1° ANNIVERSARIO



**PAROLINI CARLO**  
3° ANNIVERSARIO



**BERTOCCHI ELISABETTA**  
4° ANNIVERSARIO



**TOMASINI GIUSEPPE**  
1° ANNIVERSARIO



**TOMASINI Sr. EDVIGE**  
2° ANNIVERSARIO



**MARIA COLOMBI TOMASINI**  
24° ANNIVERSARIO



**TOMASINI GIOVAN BATTISTA**  
41° ANNIVERSARIO



**PICINALI LUCREZIA**  
4° ANNIVERSARIO



**NODARI MARIO**  
7° ANNIVERSARIO



**BRIANI EZIO**  
5° ANNIVERSARIO

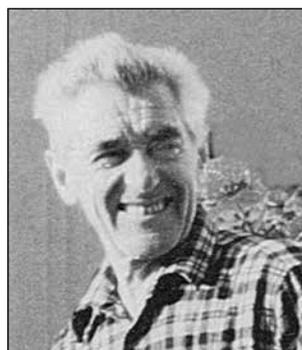
**ROTA ROSA**  
9° ANNIVERSARIO



**BRIGNOLI ANGELO**  
9° ANNIVERSARIO



**ONGARO CATERINA**  
8° ANNIVERSARIO



**PERANI GIACOMO**  
23° ANNIVERSARIO



**PERLETTI COSTANTE**  
12° ANNIVERSARIO



**CAZZANIGA VINCENZO**  
20° ANNIVERSARIO



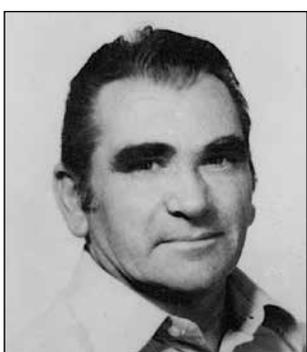
**COSSALI FABIOLA**  
21° ANNIVERSARIO



**DELLA TORRE TITA**  
28° ANNIVERSARIO



**ONGARO SANTO**  
32° ANNIVERSARIO



**BOSIO LUCIO**  
35° ANNIVERSARIO



**CACCIA PAOLO**  
39° ANNIVERSARIO

**BOSIO MARIA**  
35° ANNIVERSARIO



## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

**BATTESIMI 08 Aprile 2018:** *Caccia Nicole* di Luca e di Spampatti Silvia nata a Seriate il 06/07/2017; *Milani Adele* di Alessio e di Perini Marzia nata a Bergamo il 02/01/2018.

**FUNERALI IN PARROCCHIA:** *Bonazzi Pierluigi* nato a Gandino il 07.04.1947 deceduto il 01.03.2018; *Bortolotti Giambattista* nato a Gazzaniga il 19.08.1954 deceduto il 06.03.2018; *Galli Maria (sr. M. Adalberto)* nata a Ghisalba il 30.05.1921, deceduta il 09.03.2018; *Gritti Rosina (sr. M. Stefania)* nata a Carobbio degli Angeli il 14.11.1930, deceduta il 11.03.2018; *Ongaro Annalisa* nata a Gandino il 01.04.1954, deceduta il 23.03.2018; *Censi Giovanna* nata a Clusone il 14.02.1934, deceduta il 24.03.2018; *Moro Bruno* nato a Gandino il 09.05.1930 deceduto il 28.03.2018.

# Onoranze Funebri GENERALI

tel. 035.774140 tel. 035.511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl  
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**



## Festa e annata memorabili: Ilicic è il “Bravo Papà”

Martedì 10 aprile, il protagonista della tradizionale cena dell'Atalanta Club Val Gandino (che nel 2019 festeggerà 40 anni di attività) è stato Josip Ilicic, cui è andato il premio “Bravo Papà” per la nascita (lo scorso 6 febbraio) della secondogenita Victoria, per la gioia di mamma Tina e della piccola Sofia.

Pochi giorni dopo la nascita di Victoria, papà Josip aveva siglato la doppietta della speranza nella partita di andata a Dortmund contro il Borussia in Europa League, mentre dopo l'annuncio del



premio diramato dal Club presieduto da Enzo Conti, era arrivata la tripletta contro il Verona. Ora le speranze sono tutte per la volata europea della Dea, dopo un'annata dalle forti emozioni. Ilicic è stato salutato, insieme al giovane centrocampista Filippo Melegoni, da decine di tifosi festanti presso il ristorante “Da Leone” di Vertova. Da ricordare fra gli ospiti i giovani della Primavera Nadri Zortea, Federico Chiossi e Marco Carnesecchi, Marino Lazzarini (presidente del Club Amici Atalanta), Elisa Persico (responsabile comunicazione Atalanta B.C.), Elio Castelli (sindaco di Gandino) Francesco Ciaco (comandante stazione carabinieri di Gandino) Guido Fratta (vicepresidente di Promoserio), Lucia Castelli (gandinese e pedagoga di Atalanta B.C.), Don Damiano Ghiraldini, Aldo Piceni, le glorie senza tempo Marino Magrin (che con il Club Valgandino incise lo storico inno), Eugenio Perico e Lino Mutti, i giornalisti Ettore Ongis, Matteo De Sanctis, Elisa Cucchi, Pier Carlo Capozzi, Stefano Corsi, Elena Peracchi, Simone Masper. Rappresentati anche i Club Amici di Boccaleone, Telgate, Le Tigri di Parre e “Le dee della Dea”.

Ilicic, visibilmente commosso, ha ricevuto un artistico bassorilievo in argento e oro offerto dall'Orafo Mauro. E' il venticinquesimo calciatore atalantino a ricevere (dal 1994) il premio Bravo Papà. Da ricordare anche i vincitori dei tornei cartofili primaverili. Nello Scopone Neroazzurro hanno vinto Bruno Gritti ed Eugenio Dalla Grassa, mentre nella Scala 40 si è imposto Luigi Pezzoli di Leffe.

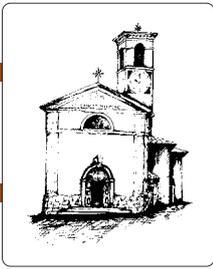
## Venerdì 4 maggio presentazione e iscrizioni dell'Alpinismo Giovanile 2018

E' in programma venerdì 4 maggio alle 20.30 nella sala conferenze della Biblioteca Civica, la presentazione del programma escursioni 2018 dell'Alpinismo Giovanile del CAI Val Gandino, promosso in collaborazione con i comuni di Cagnago, Gandino e Cazzano S. Andrea.

Lo scopo è avvicinare alla montagna i ragazzi, offrendo opportunità educative e di socializzazione.

Per informazioni ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30 è aperta la sede CAI a Gandino in via XX Settembre (a fianco del Parco Comunale) oppure è disponibile il numero 342.7581191





## Parrocchia di **Barzizza**

### *Seguendo il Maestro... nella Settimana Santa*

«Venite e vedrete» è stato l'invito della Quaresima a metterci in cammino dietro e accanto a Gesù, osservando i Suoi gesti e ascoltando le Sue parole. Durante la Settimana Santa abbiamo seguito da vicino il Maestro, facendo tesoro di ciò che la nostra Parrocchia ci ha proposto, dall'esaltazione al momento dell'ingresso a Gerusalemme, allo stargli accanto nei momenti di dolore, seduti alla Tavola dell'Ultima Cena o sotto la croce, fino allo stringere tra le mani i teli abbandonati per terra al sepolcro.

**... a Gerusalemme.** L'ingresso di Gesù nella città santa ha fatto entrare anche noi nella celebrazione degli eventi lì accaduti e ricordati nella settimana della passione, morte e risurrezione. Nella Domenica delle Palme, durante la processione che dalla chiesa di San Rocco ci ha condotti alla parrocchiale, anche noi, con i rami d'ulivo in mano, abbiamo cantato come le folle «Osanna al Figlio di Davide!», rinnovando quel saluto di gioia e di accoglienza riservato al Maestro.

«È con questa gioia che iniziamo l'Eucarestia – ha detto don Giovanni –, ma anche con quella disponibilità a stare con Gesù fino in fondo, fino alla fine, fino all'avvento della sua morte».

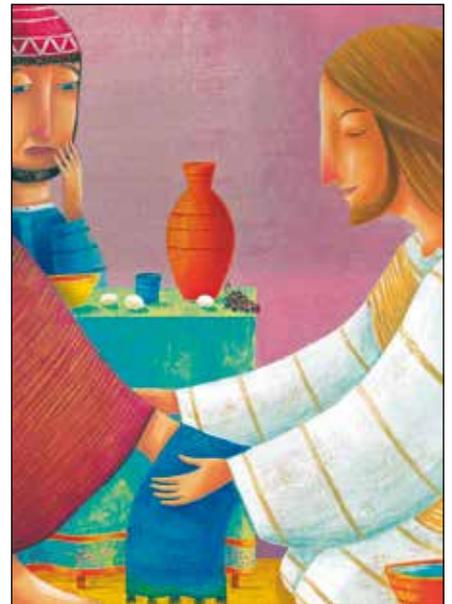
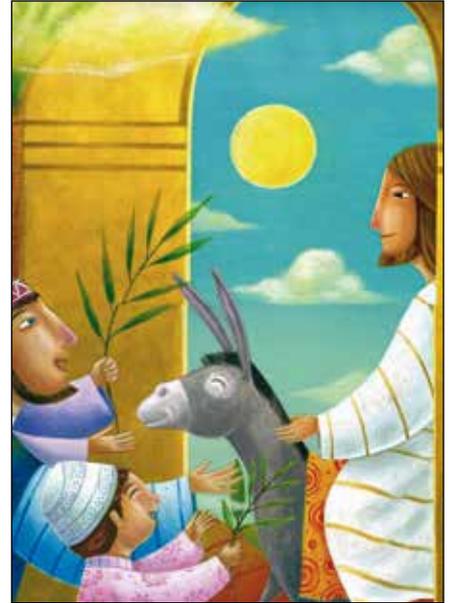
**... nel Cenacolo.** Memoria di ciò che Gesù ha compiuto il Giovedì Santo – l'istituzione dell'Eucarestia, del Sacerdozio e della Carità – è la S. Messa «in Coena Domini» delle 20.30. «Cosa ricordiamo questa sera? – ha chiesto don Innocente ai ragazzi dei Sacramenti, protagonisti della lavanda dei piedi – Siete qui a rappresentare qualsiasi categoria sociale, qualsiasi persona giovane o anziana a cui Gesù vuole dire: "Io ti voglio così bene che ti servo, ti lavo anche i piedi, ti dò me stesso da mangiare". Noi qui abbiamo tutta la misura dell'amore del Signore. Non faremo la predica, la predica più bella sarà quella del gesto a cui assisteremo, provando a pensare a quelle persone a cui noi non laveremmo mai i piedi. Questo dovrebbe essere fatto senza alzare lo sguardo per capire chi sono, in modo tale che chiunque possa passare sotto le miei mani. Questa sera Gesù ci chiede di amarci gli uni gli altri, con il Suo stile».

Alla celebrazione ha fatto poi seguito l'adorazione eucaristica fino alla mezzanotte, seguendo il Maestro «nell'ora della prova», vegliando accanto a Lui nella sofferenza.

**... sotto la Croce.** Nella giornata del Venerdì Santo, nella quale la Chiesa e la liturgia commemorano la morte del Signore, due sono stati i momenti principali che hanno coinvolto la nostra comunità. Alle ore 15 mons. Andrea Paiocchi e don Manuel hanno celebrato la Passione e Morte di Gesù, svoltasi nei tre momenti della Liturgia della Parola, dell'Adorazione della Croce e della Comunione eucaristica.

«Da questa morte crudele arriva a noi la salvezza, la gioia vera – ha detto mons. Paiocchi dopo la lettura della passione – Se noi siamo salvi è perché Gesù si è offerto al nostro posto, si è fatto obbediente fino alla morte. Recuperiamo l'obbedienza, questa virtù così abbandonata. La salvezza ci è venuta grazie all'obbedienza di Gesù per riparare alla disobbedienza di Adamo ed Eva. Anche noi allora accettiamo quello che la vita cristiana ogni giorno ci domanda ed accogliamo le sofferenze che ci richiede l'essere fedeli al Vangelo».

Alle 20.30, invece, durante la Via Crucis, l'accento è stato posto su alcuni personaggi che hanno condiviso gli ultimi momenti della vita di Gesù e sul dolore che si portavano dentro: Giuda e il suo senso di colpa, Pietro e la paura per sé che lo porta a rinnegare l'amico e maestro, Pilato e la difesa del suo po-



tere, la rabbia del ladrone appeso alla croce con Gesù, gli sbagli commessi dal ladrone buono e il dolore di Maria e del discepolo amato. Il maltempo, che non ha permesso di incamminarci con le fiaccole verso la chiesa di San Lorenzo, ha fatto sì che il tutto si svolgesse in chiesa, guardando all'altare. Ognuna delle sei stazioni, introdotte da don Giovanni, è stata animata dai catechisti che si sono alternati nella lettura del Vangelo e dei pensieri del personaggio, a cui ha fatto seguito la preghiera comunitaria ed il canto. Un gesto semplice ha infine concluso il rito: ci è stato chiesto di staccare da un cartoncino le figurine di uno o più personaggi protagonisti delle stazioni, quelli che più ci hanno coinvolto, e di porle davanti al Signore perché potesse distruggere quell'immagine del peccato.

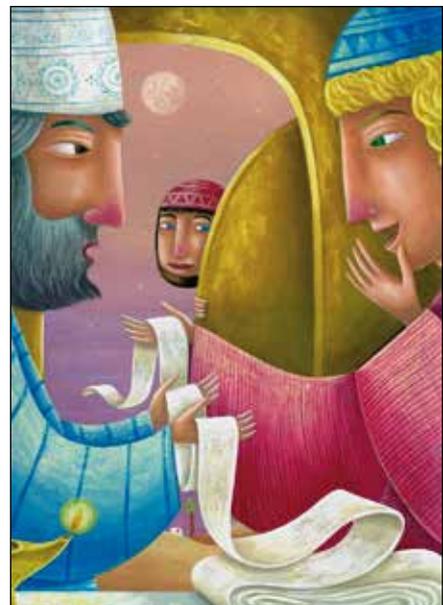
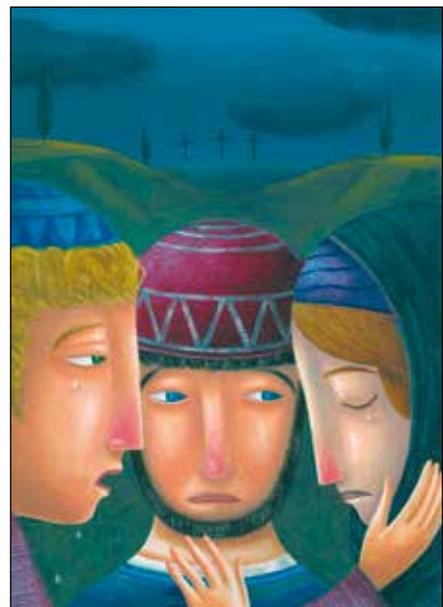
**...al sepolcro.** Il sepolcro avrebbe dovuto essere l'amara conclusione di tutto e, invece, sorprendentemente, è un nuovo inizio. È il fuoco nuovo: il trionfo della luce sulle tenebre, della vita sulla morte. È la vita nuova, rappresentata dal cero pasquale, simbolo di Cristo, vera luce che illumina ogni uomo. È il battesimo, momento in cui il fedele viene purificato ed incorporato alla Pasqua di Cristo.

Questi sono stati i segni della Veglia del Sabato Santo, celebrata da mons. Andrea Paiocchi ed animata dai cresimandi. Durante l'Omelia mons. Paiocchi ha voluto condividere con noi il contenuto di uno dei video-messaggio di auguri che sono circolati sui cellulari in questa festività («Le 4 candele»). *«Spero questo sia il messaggio che viene anche a noi dalla Pasqua. Torniamo a casa pieni di gioia, ed anche se ci sono dispiaceri e delusioni nella nostra vita, vinciamole con la speranza che ci è stata data nel giorno del Battesimo e che rivive in questa notte di Pasqua».*

Mons. Paiocchi ha sottolineato questo *«bisogno di speranza, di dare significato al futuro che abbiamo davanti»* anche durante la S. Messa Solenne del giorno di Pasqua, impreziosita dalla presenza della nostra Corale e conclusasi con la tradizionale benedizione delle uova.

*Dopo aver seguito i passi del Maestro, aver visto i Suoi gesti e aver udito le Sue parole, sulla soglia del sepolcro siamo finalmente testimoni, annunciatori del Vangelo di Gesù e di quanto sia bello seguirlo.*

Simone Picinali



## Rosari nei cortili

«In questo mese di maggio, vorrei richiamare all'importanza e alla bellezza della preghiera del santo Rosario. Recitando l'Ave Maria, noi siamo condotti a contemplare i misteri di Gesù, a riflettere cioè sui momenti centrali della sua vita, perché, come per Maria e per san Giuseppe, Egli sia il centro dei nostri pensieri, delle nostre attenzioni e delle nostre azioni. Sarebbe bello se, soprattutto in questo mese di maggio, si recitasse assieme in famiglia, con gli amici, in Parrocchia, il santo Rosario o qualche preghiera a Gesù e alla Vergine Maria! La preghiera fatta assieme è un momento prezioso per rendere ancora più salda la vita familiare, l'amicizia! Impariamo a pregare di più in famiglia e come famiglia!». (Papa Francesco nell'Udienza Generale del 1° maggio 2013)

Anche quest'anno vogliamo far nostro quest'invito, ritrovandoci nei cortili delle famiglie della nostra comunità che offriranno la propria ospitalità, nei giorni qui di seguito indicati:

**Venerdì 4 maggio, ore 20.15 - Venerdì 11 maggio, ore 20.15**

**Venerdì 18 maggio, ore 20.15 - Venerdì 25 maggio, ore 20.15**

**Lunedì 28 maggio, ore 20.15**



## Le 4 Candele

In una stanza, quattro candele, bruciando, si consumavano lentamente. Il luogo era talmente silenzioso, che si poteva ascoltare la loro conversazione.

La prima diceva: «**Io sono la Pace**, ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso proprio che non mi resti altro da fare che spegnermi!».

E, a poco a poco, la candela si lasciò spegnere.

La seconda candela disse: «**Io sono la Fede**, ma purtroppo non servo a nulla. Gli uomini non ne vogliono sapere di me, e per questo motivo non ha senso che resti accesa». Appena ebbe terminato di parlare, una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.

Triste triste, la terza candela a sua volta disse: «**Io sono l'Amore** e non ho la forza per continuare a rimanere accesa. Gli uomini non mi considerano e non comprendono la mia importanza».

E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.

In quel momento, un bambino entrò nella stanza, vide le tre candele spente e, impaurito per la semi oscurità, disse: «Ma cosa fate? Voi dovete rimanere accese, io ho paura del buio!».

E, così dicendo, scoppì in lacrime.

Allora la quarta candela, impietositasi, disse: «Non piangere: finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele: **io sono la speranza**».

Con gli occhi lucidi di lacrime, il bimbo prese la candela della speranza e accese tutte le altre.

*Che cosa vuol dire questa storia? **Che non si deve spegnere mai la speranza dentro il nostro cuore... e che ciascuno di noi può essere lo strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di accendere con la sua Speranza, la Fede, la Pace e l'Amore.***



### L'angolo della generosità

Offerte donne per oratorio € 286,00 - Offerta Festa papà € 389,00

#### ANNIVERSARI



SUARDI LUIGI  
3° ANNIVERSARIO



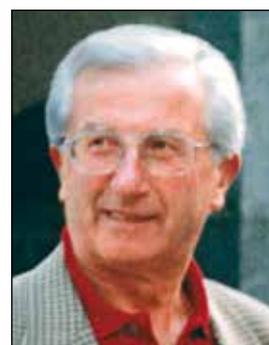
PICINALI BENEDETTO  
15° ANNIVERSARIO



FRANCHINA AGOSTINA  
60° ANNIVERSARIO



NODARI VIRGINIA  
44° ANNIVERSARIO



PEZZOLI GIOVANNI  
4° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**

**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

**☎ 035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



## Parrocchia di **Cirano**

### “Testimoni coraggiosi di una vita che non muore mai”

Questo l'augurio espresso dal nostro parroco Don Innocente a conclusione delle celebrazioni pasquali. L'affermazione raccoglie un po' tutti i significati, che i sacerdoti intercorsi durante le celebrazioni della Settimana Santa nella nostra comunità, hanno lasciato come riflessioni profonde e di augurio di una vita nuova.

Don Andrea e Don Manuel hanno celebrato la Domenica delle Palme. Bambini e ragazzi, ritrovatisi in oratorio per il consueto ritiro, domenica 25 marzo, hanno pregato e cantato durante il percorso dal santuario di San Gottardo alla chiesa parrocchiale, in una lunga processione, dando così il via alla settimana più importante per i Cristiani.

A seguire nel Giovedì Santo dodici ragazzi hanno vissuto la lavanda dei piedi e Don Andrea attraverso questo gesto ha esortato tutti i fedeli a mettersi al servizio dell'altro, proprio come il Maestro ha insegnato ai suoi discepoli.

Un silenzio toccante intercalato dalla rimbombante risonanza della Tola, suonata dal puntuale gruppo di volontari, ha fatto da sottofondo nella giornata del Venerdì Santo. Con la funzione in ricordo della passione e morte di Gesù, Don Giovanni ha aiutato i fedeli a vivere e capire bene la celebrazione, suddividendola nei suoi momenti principali: il primo del porsi in ascolto attraverso un silenzio composto e profondo, il secondo della comunicazione col Maestro attraverso la preghiera dei fedeli, il terzo di compassione e di adorazione, con la croce deposta in centro alla chiesa e baciata dai fedeli, ed infine il quarto d'incontro con Gesù attraverso l'Eucarestia, per poi congedarci ancora nel silenzio sacro e meditativo.

In serata don Andrea, don Manuel e la Confraternita hanno animato la Via Crucis in parrocchia, attraverso un percorso iconografico e il libretto-guida. Immagini-simbolo rappresentate su sei talloncini scomponibili son state il filo rosso del percorso: Giuda... la colpa, Pilato... il potere, Pietro... la paura, i due Ladroni... rabbia e errore, questi bruciati nel braciere posto fuori dalla chiesa, in segno di richiesta di perdono, Maria e Giovanni... il dolore, Gesù ...la morte, portati a casa come consolazione e invito a continuare la riflessione per accrescere la fede personale.

La celebrazione del Sabato Santo è stata molto partecipata e ben preparata dai chierichetti, dalle signore nella preparazione della chiesa, dal coro che ha accompagnato la funzione e dai campanari. Don



Giovanni ha esortato tutti ad essere uomini e donne Pasquali, cioè nuovi e rinati, portatori dell'annuncio gioioso della Pasqua nella quotidianità.

Nel giorno di domenica, della Santa Pasqua, il Parroco ha stimolato la riflessione sulla "...pietra rotolata via" quella che Maria di Màgdala, Pietro e Simon Pietro trovarono tolta dal Sepolcro e grazie alla quale "videro e credettero"! Una pietra simbolicamente da far rotolare via dal cuore di ogni uomo, come inizio di una vita nuova in Cristo, libera da ogni rancore e peccato, aperta a lasciare spazio alla comunità per manifestare la presenza del Risorto. A conclusione di questa messa è avvenuto il tradizionale rito della Benedizione delle uova, poste ai piedi dell'altare, un momento tanto atteso soprattutto dai più piccoli, un gesto semplice ed umile che porta nell'ambito familiare il messaggio della Risurrezione e della vita nuova in Cristo: Cristo è veramente risorto...alleluia alleluia!"

Piero Nodari, sacrista di Cirano, nella messa del Sabato Santo ha espresso gli auguri di Buona Pasqua a tutti i sacerdoti ringraziandoli per il puntuale servizio offerto alla comunità di Cirano.

A nome di tutti i sacerdoti Don Giovanni ha ringraziato quanti hanno operato alla buona riuscita della Quaresima e delle celebrazioni della Settimana Santa, con l'auspicio che continuino con la gioia della Risurrezione nel cuore.

*Mariaelena*

## Gli Ulivi, missione quotidiana



Domenica 25 marzo abbiamo vissuto il nostro appuntamento annuale della domenica delle Palme. Catechisti e ragazzi ci siamo ritrovati in oratorio per condividere una giornata all'insegna della preghiera, dell'impegno e del divertimento.

La giornata è cominciata con una breve preghiera durante la quale abbiamo meditato sull'importanza della Settimana Santa che ci aspetta, per predisporci a viverla con fede e serietà.

Dopo la colazione ci hanno raggiunti gli amici della Casa dei Sogni con i quali abbiamo condiviso la benedizione degli Ulivi, la "processione" da San Gottardo alla chiesa parrocchiale, la Santa Messa e, a seguire, il pranzo "alla buona", ma sempre gradito, in oratorio. Il pomeriggio ci ha visti impegnati a distribuire gli ulivi alle famiglie per poi concludere all'insegna del gioco e del divertimento... senza tralasciare la merenda!

Questa giornata ci ha permesso di ricordare che, come Gesù ha portato avanti fino in fondo la sua missione di salvezza per tutti, ora è nostro l'impegno a vivere sempre nel migliore dei modi il suo messaggio facendolo diventare la nostra missione quotidiana.

*I catechisti*

## Sabato 19 maggio "Casoncelli in piazza"

Il Gruppo AVIS di Cirano organizza per sabato 19 maggio il tradizionale appuntamento dei "Casoncelli in piazza". A partire dalle ore 19.00 ravioli fumanti, preparati artigianalmente, saranno serviti ai tavoli preparati nella piazza della frazione. In caso di maltempo la manifestazione sarà trasferita al coperto.



## Il 16 giugno si va... alla scoperta di Cirano

Sabato 16 giugno l'associazione di promozione turistica Promoserio organizza una tappa a Cirano di "Sapori d'Arte", l'evento che annualmente punta a valorizzare luoghi nascosti della Valle Seriana. "Visiteremo il borgo di Cirano, a monte di Gandino - si legge nella brochure di presentazione - che ruota attorno alla parrocchiale di S. Giacomo apostolo. Esattamente 50 anni fa, nel 1968, fu distrutta dal crollo del campanile, da cui si salvò la Madonna del Fantoni del 1736. Ricostruita nel 1975, unendo antico e moderno su progetto di don Pino Gusmini, conserva una tela settecentesca di San Gaetano da Thiene, con raffigurante originali pannocchie di Mais Spinato. Proseguiremo alla scoperta della cinquecentesca chiesa dei santi Gottardo e Bartolomeo, posta in posizione panoramica e successivamente nelle vie del borgo, dove si può ammirare anche il bellissimo e antico lavatoio in pietra, recentemente recuperato". Il programma prevede il ritrovo alle 17.30 presso il parcheggio mons. Antonietti ed al termine un apericena con prodotti tipici a chilometri zero. Può essere un'occasione propizia per i residenti per invitare amici e conoscenti alla scoperta di Cirano e delle sue bellezze. La prenotazione obbligatoria va fatta entro le 17 di giovedì 14 giugno allo 035.704063 oppure via mail a [infopoint@valseriana.eu](mailto:infopoint@valseriana.eu). Costo a persona euro 15, per bambini sotto i 10 anni euro 7.



Foto Guido Merelli

### Angolo della generosità

Offerte per adozione a distanza euro 257,17  
Offerte pro Oratorio euro 45,00



#### Laurea

**Servalli Pietro** il 29 marzo ha conseguito la laurea magistrale in ingegneria meccanica progettista all'Università di Dalmine. Congratulazioni al neo-dottore da mamma Giuly, Sabrina, Dany, Alby, Gioele, Marzio, amici e parenti tutti.

### ANNIVERSARIO



**BERTASA MARIA**  
16° ANNIVERSARIO



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

#### Consulenti finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708  
Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™  
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353  
Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099  
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

## La parola del parroco

Carissimi, siamo nel tempo pasquale, Gesù è risorto, ha vinto la morte e ci ha donato la salvezza dal peccato e dalle tenebre. Nel periodo pasquale meditiamo sui quaranta giorni che Gesù trascorre con i suoi discepoli dopo la sua risurrezione, la sua salita al cielo nel giorno dell'Ascensione e la Pentecoste, cinquanta giorni dopo Pasqua, quando Gesù fa scendere sugli apostoli lo Spirito Santo per non lasciarli soli a donare la forza di portare il suo messaggio d'amore per tutto il mondo.

E' proprio in quel momento che nasce la Chiesa e ciascuno di noi, avendo ricevuto lo Spirito Santo il giorno del nostro battesimo, ne fa parte.

Alla Vergine santissima che pregheremo in modo particolare con la preghiera del santo rosario nel mese di Maggio, chiediamo che accompagni i bambini e ragazzi che riceveranno la Prima Confessione, la Prima Comunione e la Cresima. Sia anche per la nostra comunità momento di festa e di crescita nella fede del Signore risorto.

Non siamo mai soli, lo Spirito ci accompagna, ci sostiene e ci rende forti nel compiere il bene ed evitare il male. Lo Spirito ci aiuti a gareggiare nella stima e nella carità.



## Festa della mamma

Care mamme, un altro anno è passato, e rieccoci di nuovo a celebrare la vostra festa. Vogliamo ringraziarvi per il dono della maternità: ogni bimbo che nasce è segno che Dio non è ancora stanco dell'umanità.

Sì, care mamme, anche se ognuna di voi vive la propria esperienza materna in modo diverso, siete sempre pronte, allo stesso modo, a donare totalmente la vostra vita e sempre disposte a perdonare le nostre mancanze, così come il Risorto, dopo la risurrezione, ha donato all'umanità il dono del perdono e della riconciliazione. Care mamme, come non ricordare la Vergine Santa, a Lei che è la Mamma di tutte le mamme, sia di quelle che hanno già raggiunto il paradiso sia di quelle che vivono le angosce del mondo presente vivendo col timore per il futuro delle nuove generazioni, chiediamo

a Lei di proteggerci sempre. Abbiamo bisogno di ciascuna di voi, ed è per questo che vi chiediamo, anzi vi imploriamo, di continuare ad essere il faro per noi figli, abbiamo bisogno di seguire la rotta giusta della vita per evitare il naufragio e la deriva, e solo voi, potete aiutarci a comprendere il giusto percorso da seguire. Fate tanto per noi, sia quando siamo piccoli sia quando, da adulti, ci allontaniamo da voi per camminare da soli; vorremmo anche noi fare tanto per ciascuna di voi, vorremmo vedervi sempre sorridenti e felici. Sappiate che ognuno di noi, anche se non sempre ha il coraggio di farvelo sapere, oggi vuol dire: mamma io ho bisogno di te.

**AUGURI DI CUORE E AUGURI DIO OGNI BENE  
E TENETEVI SEMPRE TRA LE VOSTRE BRACCIA PIENE D'AMORE.**



*I Figli*

## 10° Anniversario di Ordinazione Presbiterale di Don Cristian Mismetti

**Giovedì 24 maggio 2018** il nostro compaesano Don Cristian Mismetti, parroco di Grignano di Brembate, ringrazia Dio nel decimo anniversario di Ordinazione Presbiterale, celebrando la Messa di ringraziamento nella Chiesa parrocchiale Santi Pietro e Paolo Apostoli a Grignano. Siamo tutti invitati a pregare con lui e per lui!

Il programma prevede alle **ore 20,30** la **Santa Messa solenne accompagnata dal Coro Amici della Musica Sacra di Bergamo.**

A seguire un momento di rinfresco in amicizia sul sagrato della parrocchiale.



### DATE SACRAMENTI E CHIUSURA ANNO CATECHISTICO

SABATO 5 MAGGIO - PRIMA CONFESSIONE

DOMENICA 13 MAGGIO - SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE

DOMENICA 20 MAGGIO - S. CRESIMA

DOMENICA 27 MAGGIO - CHIUSURA ANNO CATECHISTICO

### Il Santo Rosario

Il santo rosario ci induce a soffermarci nella meditazione e nella contemplazione del mistero di Cristo, a mettere nel cuore le parole del vangelo di Gesù. Il rosario è una preghiera contemplativa che ci fa entrare nel cuore di Cristo e ci aiuta in modo semplice a contemplare il suo volto; il segreto del rosario sta proprio in questa sosta silenziosa di meditazione. Maria è stata colei che per prima ha accolto la Parola di Dio, ha accolto dentro di sé il Salvatore e tutta la sua vita è stata una contemplazione di questo mistero. Ripetere l'Ave maria significa chiederle che la Parola di Dio che siamo invitati a meditare si realizzi anche nella nostra vita.

Il rosario ci aiuta a guardare la vita dell'uomo con le sue gioie e i suoi dolori. Con esso il credente si affida alla materna intercessione di Maria per presentare a Gesù i suoi bisogni e lodarlo per i suoi doni.

Il rosario è anche preghiera della famiglia e per la famiglia. Un tempo questa preghiera era particolarmente cara alle famiglie cristiane e ne favoriva la comunione. Occorre non disperdere questa preziosa eredità, bisogna tornare a pregare in famiglia e a pregare per la famiglia.

La famiglia che recita insieme il rosario riproduce un po' il clima della casa di Nazareth, ponendo al centro Gesù; si condividono con Lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza per il cammino della vita. Riprendiamo allora con fiducia tra le mani la corona del rosario. Ricordiamoci sempre che la nostra Mamma celeste ci ascolta sempre perché ci vuole un mondo di bene.



## Adolescenti in cammino



Come consuetudine anche quest'anno dopo aver preparato centinaia di sacchetti d'ulivo il gruppo si è ritrovato nella domenica delle palme per portare in ogni famiglia l'augurio Pasquale. Nell'occasione sono stati raccolti 1.237 euro. Un grazie di cuore a tutta la comunità per la generosità dimostrata.

## Adorazione in chiesa



Si è voluto iniziare il Triduo Pasquale con un momento di preghiera davanti al Cenacolo; essa possa accompagnarci nel nostro cammino di crescita.

## S. Romedio in Trentino



I più fortunati e intraprendenti hanno vissuto due giorni di viaggio visitando il santuario di San Romedio e la città di Merano. Grazie alla guida di Silvio Tomasini si è potuto apprezzare maggiormente la bellezza di questi luoghi.

## Una “Buona Pasqua” con gli Alpini



Anche quest'anno il Gruppo Alpini di Cazzano S. Andrea ha voluto invitare i bambini della Scuola dell'Infanzia e le loro insegnanti a far visita alla loro sede. Due finalità particolari: far conoscere ai bambini la sede e la realtà degli Alpini, distribuendo come dono, non un classico uovo, ma un uovo fabbricato appositamente per “Associazione Maria Letizia Verga” comitato dell'ospedale San Gerardo di Monza che si occupa di raccogliere fondi per i bimbi malati di leucemia. E' sempre grande il cuore e l'attenzione degli Alpini nei confronti di chi soffre. Anche i bambini hanno offerto un dono: ognuno di loro ha fatto un disegno sugli Alpini che hanno poi lasciato loro come ricordo per questo incontro. Non poteva mancare la merenda che i bambini hanno gradito come ovviamente l'uovo ricevuto.

Un grazie sincero a Moretti Fabrizio, capogruppo e al Gruppo Alpini per questa attenzione ai più piccoli e per l'opportunità di far conoscere ai bambini e ai loro genitori questo gruppo.

*Don Egidio*

### GIOVANI LAGHETTO CORRADO 2.0

## Solidarietà e forza lavoro per la Scuola dell'Infanzia

Cambia il comune, ma non cambia il risultato. Come già effettuato lo scorso anno per la scuola dell'infanzia di Gandino, anche quest'anno il gruppo di giovani del Laghetto Corrado (in gestione all'Associazione Pescasportivi '77), grazie al ricavo delle manifestazio-



ni attuate nell'anno 2017 con le relative sponsorizzazioni, ha contribuito al rifacimento del locale igienico-sanitario per i bambini della scuola dell'infanzia di Cazzano S. Andrea.

L'aiuto concreto ha riguardato l'acquisto dei materiali e la sostituzione delle porte interne (per un valore di circa 1500 euro) e l'esecuzione delle opere edili necessarie alla realizzazione del nuovo impianto idraulico ed alla posa in opera dei nuovi pavimenti e rivestimenti anche grazie alla disponibilità gratuita della ditta Priopav s.r.l. che si è occupata della realizzazione del sottofondo di pavimento. Per la prossima estate sono confermate le tradizionali iniziative quali la “serata danzante” sul finire del mese di luglio e la quarta edizione del “Memorial Fede”, nel mese di Settembre, in ricordo dell'amico Federico Ongaro.

# la Val Gandino

Anno CV - N° 4 APRILE 2018

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini  
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali  
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

*Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate*

**Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30**

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio	035.745120
Don Giovanni Mongodi (vicario)	035.0381410
Don Giovanni Frana	035.746880
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111

## AMBULATORIO DENTISTICO

# LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

# *C'era una volta...*



## **La visita di leva del 1963**

L'immagine che pubblichiamo, scattata in piazza Vittorio Veneto, risale a cinquantacinque anni fa, esattamente al marzo 1963. Vede riuniti molti giovani gandinesi della classe 1944, in occasione della prima visita di leva fatta a 19 anni, ultima delle cinque svoltesi a Gandino.

da sinistra (in basso): *Ongaro Marco* – *Rottigni Roberto* - *Ongaro Battista* - *Franchina Angelo* - *Ongaro Renzo* - *Canali Eugenio*.

da sinistra (sulla fontana): *Moro Giancarlo* - *Nodari Giovanni* - *Nodari Santo* - *Rottigni Andrea* - *Genuizzi Valentino* - *Caccia Eugenio* (appena dietro) - *Campana Eugenio* - *Servalli Giambattista* - *Parolini Angelo* - *Genuizzi Adriano*.

accovacciato: *Bonazzi Giuseppe*

da sinistra: *Servalli Quirino* (con la bandiera) - *Salvatoni Paolo* - *Campana Vittorio*

in alto (con la bandiera): *Bertocchi Enrico*